SOLO € 1,90
IL MIO
Computer
idea!
Ogni 14 giorni
sempre il giovedì
NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ
10 TRUCCHI
PER AGGIUNGERE
NUOVE FUNZIONI
ALLA CASELLA GMAIL
Pag. 14
Gmail
LADRI DELLE
CARTE DI CREDITO
COME DIFENDERSI
Pag. 4
LA SFIDA
5 PROGRAMMI
GRATIS
PER RIPULIRE
IL TUO COMPUTER
Pag. 30
WiFi
I PERICOLI DEL WI-FI!!!
ECCO COSA RISCHI
QUANDO TI COLLEGHI
A UNA RETE
SENZA PASSWORD
Pag. 12
ANTIVIRUS
PROVATO PER VOI
KASPERSKY
INTERNET SECURITY
Pag. 28
AFFARI DEL MOMENTO
CON DISCO DA 500 GB
€ 247
27 POLLICI
€ 198
ROUTER MULTIMEDIALE
€ 67
ASUS
X551MAV-SX386B
SAMSUNG
S27D390H
NETGEAR
DGN3700
2014 - Quattordicinale • N°60 • €1,90
Sprea Editori

Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!

dal 19 novembre
al 2 dicembre

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 3 DICEMBRE

SICUREZZA Pag. 4

Ladri delle carte di credito

Scopri come fanno i truffatori a rubare i nostri dati e cosa dobbiamo fare per riconoscerli e difenderci.

PROVATI PER VOI

p.18 **Multifunzione HP Envy 5640**

p.26 **Altoparlante Bluetooth Jabra Solemate**

p.28 **Antivirus: Kaspersky Internet Security**

p.43 **LO SAPEVI CHE...**
Nasce un nuovo virus ogni 8,6 secondi!

AFFARI DEL MOMENTO

TOSHIBA
NB10-A104

SAMSUNG
S27D390H

NETGEAR
DGN3700

ASUS
X551MAV-SX386B

Da non perdere

30 **LA SFIDA**
Per funzionare bene il computer ha bisogno di una manutenzione continua.
Per questo abbiamo messo alla prova 5 programmi gratuiti per ripulire il PC e renderlo più veloce.

14 **10 TRUCCHI PER GMAIL**
La posta elettronica di Google è la più usata al mondo ma pochi sanno che esistono dei sistemi per farla funzionare ancora meglio. Scopri quali sono!

Wi Fi AREA

I pericoli del Wi-Fi!

Ecco i rischi che corri quando ti colleghi a una rete pubblica non protetta da password

Pag. 26

LADRI delle carte di credito

I furti dei dati per l'utilizzo di carte e conti online sono in continuo aumento. Ecco come agiscono i criminali informatici e come proteggerci dai loro attacchi

Il mercato della criminalità informatica fattura svariati miliardi di euro ogni anno. Si tratta di un sistema collaudato e molto efficiente che si basa principalmente sul furto dei dati delle carte di credito. Una vera miniera d'oro che la malavita utilizza per rubare denaro a banche, istituti di credito e persone comuni. Per evitare di essere vittima di un furto telematico non basta proteggere il proprio computer. La prima regola è quella di conoscere il nostro nemico.

Professionisti del crimine informatico

Per prima cosa, scordiamoci la romantica figura del pirata informatico che realizza un virus nella sua stanzetta e ruba un po' di soldi per comprarsi un nuovo computer. Quando si parla di cyber-crimine, oggi, bisogna aver ben presente che abbiamo a che fare con organizzazioni molto complesse e legate al crimine organizzato.

I pirati informatici attivi oggi sono professionisti senza scrupoli che usano strumenti molto complessi e fanno di tutto per mettere le mani sulle informazioni che gli interessano.

Le tecniche di furto

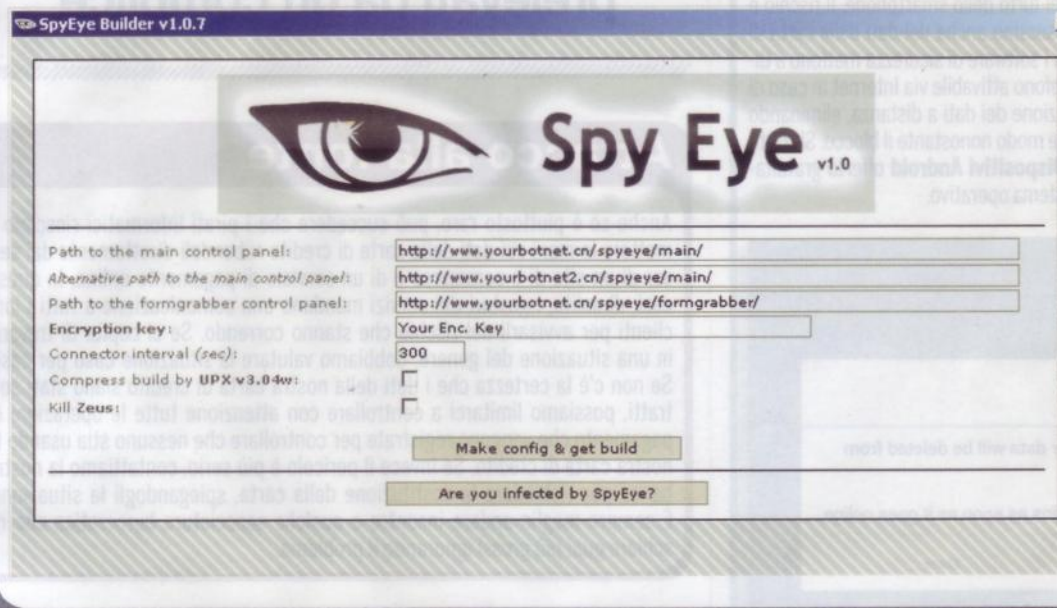
Per rubare i dati della nostra carta di credito, i criminali informatici usano virus pensati per nascondersi nel nostro computer e sottrarre le informazioni che gli servono. Si tratta di una particolare categoria di malware, chiamati "cavalli di Troia" o trojan horse. La loro particolarità è che sono in grado di trasformare il computer infetto in uno "zombie", ovvero in un PC controllato a distanza. I pirati informatici usano i computer infetti per molti scopi, ad esempio per sferrare attacchi a siti Internet o per inviare email di spam.

Spesso, però, installano sul computer un programma chia-

Una password in più

Le carte di credito sono uno strumento di pagamento molto pratico, ma sono particolarmente vulnerabili. Per eseguire un pagamento su Internet, infatti, basta avere il numero della carta di credito, la data di scadenza e il codice CCV riportato sul retro della stessa. Chiunque entri in possesso di queste informazioni può fare acquisti o trasferimenti di denaro usando quella carta. Per arginare il fenomeno dei furti delle carte di credito, molti istituti hanno deciso di adottare un controllo in più. I principali sono due: **Verified by Visa** e **Mastercard SecureCode**. Entrambi funzionano nello stesso modo: oltre ai dati della carta di credito, ci viene chiesta una password che dobbiamo avere impostato in precedenza. In pratica, questo sistema di protezione punta a fare "terra bruciata" intorno ai criminali informatici per impedire loro di usare questi siti con i dati delle carte di credito rubate. L'utilizzo di questo controllo ulteriore, però, non è attivo su tutti i siti Internet. La scelta di usarlo è lasciata infatti a chi li gestisce. Purtroppo, però, esistono migliaia di siti Web che non usano ancora il sistema di verifica tramite password. Se il nostro computer è stato infettato da un virus, inoltre, corriamo il rischio che i pirati informatici si impossessino anche di quella password aggiuntiva, rendendo di fatto inutile il secondo livello di protezione.

Controllati a distanza

I trojan horse come Zeus o Spy Eye permettono di accedere ai dati conservati nei computer e sottrarre le informazioni relative alla nostra carta di credito. Una volta installati sui computer, sono pressoché invisibili ed è molto difficile rilevarli.

I trojan registrano tutto quello che scriviamo quando usiamo la carta di credito

mato keylogger, che è in grado di registrare tutto ciò che viene digitato sulla tastiera. **I keylogger più efficienti si attivano solo quando ci colleghiamo a quei siti Internet che i pirati informatici ritengono "interessanti" per i loro scopi.**

Per esempio un sito di e-commerce o il nostro servizio di Internet banking. In questo modo hanno la certezza di catturare solo le informazioni che gli servono, senza perdere tempo a controllare un gran numero di dati per estrarre le informazioni che gli permettono di rubare le credenziali della nostra carta di credito.

Come proteggersi dai trojan horse

Una volta colpiti da un "cavallo di Troia", è molto difficile rilevarlo. Questi virus, infatti, sfruttano delle tecniche particolari per nascondere la loro presenza e spesso usano strumenti avanzati per bloccare l'attività dell'antivirus. **Accorgersi della loro presenza è molto difficile: non rallentano il computer e non modificano nessuna delle impostazioni visibili di Windows.** Il loro scopo, d'altra parte, è quello di rimanere nascosti e raccogliere informazioni. L'unico metodo per sconfiggerli è rilevarli immediatamente. A questo scopo è indispensabile avere un antivirus sempre attivo e aggiornato. Una precauzione che possiamo prendere è quella di usare una tastiera virtuale al posto di quella "reale". I keylogger, infatti, intercettano le comunicazioni tra la tastiera e il computer. Usandone una virtuale, saremo sicuri che i dati non vengano registrati. Windows ne offre una, chiamata **Tastiera su schermo.**

Per attivarla facciamo clic su **Start** e poi scegliamo **Tutti i programmi**. Da qui selezioniamo **Accessori** e infine la voce **Accessibilità**.

Il pericolo phishing

L'altra tecnica utilizzata per rubare i dati delle carte di credito è quella del phishing. Si tratta, in pratica, di una truffa che sfrutta l'email per attirarci su un particolare sito Web. Il messaggio è confezionato in modo da attirare la nostra attenzione, annunciando per esempio il blocco della nostra carta di credito o un avviso di pagamento che non abbiamo mai ordinato.

L'obiettivo è quello di spaventarci e indurci ad abbassare la guardia. Nel messaggio è sempre presente un collegamento Internet che, in teoria, dovrebbe portarci sul sito della nostra banca o dell'istituto di credito che gestisce la carta di credito. Peccato che il sito non sia mai quello vero, ma una copia realizzata ad hoc dai pirati informatici. **Quando inseriamo i dati della carta di credito, i truffatori li copiano per poi utilizzarli per i loro scopi.** Negli ultimi anni i messaggi di phishing si sono moltiplicati e, secondo le statistiche degli esperti di sicurezza, rappresentano una delle tecnice più efficaci a disposizione dei truffatori.

Tastiera virtuale. *Usando la Tastiera su schermo per inserire i dati della carta di credito, possiamo aggirare il controllo di eventuali keylogger. Usiamola sempre se stiamo adoperando la carta su un PC che non è nostro.*

I dati sullo smartphone

Se usiamo la carta di credito per acquistare app e servizi tramite smartphone, è indispensabile proteggere i dati che conserviamo al suo interno. Oltre a usare un software antivirus per tenere alla larga i possibili malware, dobbiamo essere pronti ad affrontare l'ipotesi peggiore, cioè quella del furto dello smartphone. Il rischio è che i ladri, oltre che del dispositivo, si impossessino anche dei dati della carta di credito memorizzati al suo interno. Quasi tutti i software di sicurezza mettono a disposizione anche un sistema di blocco del telefono attivabile via Internet in caso di furto. Meglio però eseguire anche la cancellazione dei dati a distanza, eliminando così il rischio che vengano "estratti" in qualche modo nonostante il blocco. Si tratta di funzioni disponibili anche con **Gestione Dispositivi Android** offerto gratuitamente da Google per i dispositivi con il suo sistema operativo.

I soldi vengono girati su un conto corrente e poi prelevati da un complice

Attacco alla fonte

Anche se è piuttosto raro, può succedere che i pirati informatici riescano a mettere le mani sui dati delle carte di credito rubandoli direttamente dai server di un sito di e-commerce o di un servizio di pagamento online. In questi casi, di solito, i gestori dei servizi mandano una comunicazione a tutti i loro clienti per avvisarli del rischio che stanno correndo. Se ci capita di trovarci in una situazione del genere, dobbiamo valutare la situazione caso per caso. Se non c'è la certezza che i dati della nostra carta di credito siano stati sottratti, possiamo limitarci a controllare con attenzione tutte le operazioni di pagamento che vengono registrate per controllare che nessuno stia usando la nostra carta di credito. Se invece il pericolo è più serio, contattiamo la nostra banca per richiedere la sostituzione della carta, spiegandogli la situazione. È sempre meglio andare incontro a qualche scocciatura burocratica che rischiare guai più grossi ignorando il problema.

Riconoscere il phishing

Spesso i messaggi di questo tipo sono realizzati in maniera piuttosto approssimativa ed è facile accorgersi che l'e-mail è falsa. La maggior parte dei pirati informatici, infatti, è di origine straniera e, nella preparazione dei testi, si affidano a sistemi di traduzione automatica. Il risultato è che spesso ci sono evidenti errori di ortografia e, in genere, il tipo di linguaggio usato suona piuttosto strano per una comunicazione ufficiale.

Trasformare i dati rubati in soldi

Ma che se ne fanno delle carte di credito? Anche se può sembrare strano, sfruttare una carta di credito rubata non è affatto facile. Senza il PIN non è infatti possibile prelevare soldi dal bancomat e utilizzarla per acquisti sarebbe un'operazione troppo rischiosa. Anche i siti di e-commerce non sono l'ideale. Serve infatti fornire un indirizzo a cui consegnare gli oggetti comprati, con il rischio per i ladri di essere scoperti. **I cyber-criminali hanno escogitato quindi delle tecniche che permettono loro di trasformare i dati delle carte di credito in denaro contante.**
Il metodo utilizzato è quello di associare la carta di credito a un sistema di pagamento online come PayPal, creando un account con dati personali falsi. Poi, l'account viene usato per trasferire denaro dal conto corrente collegato alla carta di credito rubata verso un altro conto. Da questo, infine, i soldi vengono prelevati e trasferiti con altri metodi ai vertici dell'organizzazione criminale che, di solito, hanno le loro "casseforti" in Paesi esteri, difficili da contattare.

Il ruolo dei "muli"

Forse ci sarà capitato di ricevere email in cui vengono proposti "lavori" che permetterebbero di guadagnare centinaia di euro al giorno senza troppa fatica. Se leggiamo con

Copia diretta. *I dati della carta di credito possono essere rubati anche "fisicamente". Il dispositivo che lo permette si chiama skimmer e viene inserito di nascosto nel lettore dei bancomat per copiare le informazioni.*

attenzione questi messaggi, l'unico requisito che si chiede è "la possibilità di aprire un conto corrente bancario". Queste email sono uno degli strumenti con cui i criminali reclutano i "muli". **Sono persone insospettabili, che vengono usate come tramite per riciclare il denaro sottratto con le carte di credito rubate.** Tutto quello che devono fare è aprire un conto corrente, aspettare che i soldi arrivino, ritirarli e, una volta trattenuta la loro quota, inviarli ai loro "capi" usando i servizi di trasferimento di denaro che garantiscono il massimo anonimato. Quando la truffa viene scoperta, a finire in cella è solo il "mulo". In alcuni casi, i criminali forniscono anche dei documenti falsi che permettono al mulo di aprire il conto corrente senza usare il suo vero nome. In questo modo è più difficilmente rintracciabile e, se si muove cautamente senza farsi "pizzicare" mentre preleva il denaro, può essere in grado di agire indisturbato per qualche tempo prima che qualcuno risalga alla sua identità.

Chi paga il conto?

Se rimaniamo vittima di un furto dei dati della carta di credito, la vera difficoltà è rendercene conto. I malfattori, infatti, utilizzano spesso la tecnica di sottrarre piccole somme per non dare nell'occhio con grandi ammanchi. Se ci accorgiamo che qualcosa non va, però, contattiamo immediatamente la nostra banca. Molti istituti di credito, infatti, hanno delle assicurazioni specifiche che coprono questo genere di rischi. È molto probabile che si facciano carico del danno che abbiamo subito.

Molte banche rifondono i danni ai clienti che hanno subito il furto della carta

GLI INDIZI PER RICONOSCERE IL PHISHING

Verifica il tuo conto Postepay ! - Messaggio (Testo normale)

FILE MESSAGGIO GpgOL

Ignora | Elimina | Rispondi | Rispondi a tutti | Inoltra | Sposta in: ? | Al responsabile | Messaggio di p... | Sposta | Regole | OneNote | Azioni | Segna come da leggere | Categorizza | Traduci | Zoom

martedì 19/11/2013 14:07

Poste Italiane <info@poste.it>

Verifica il tuo conto Postepay !

A undisclosed-recipients:

Le interruzioni di riga in eccesso sono state rimosse dal messaggio.

Messaggio | Poste - Italiane.htm (16 KB)

Gentile Cliente,

Nel mese di Novembre, diversi account utenti sono stati violati da estranei. Per questa ragione, sono state prese misure immediate prevenzione delle frodi e l'accesso al tuo conto e stato limitato.

Per verificare il tuo account preghiamo di scaricare il modulo allegato a questa e-mail.

Questa misura e stata presa per la vostra sicurezza.
Ci scusiamo per gli eventuali disagi.

Per accedere clicca qui

Distinti Saluti,
Massimo DiGianni,
@ Poste italiane 2013 - Partita Iva 01114601006

Altre informazioni su Poste Italiane.

Verifichiamo l'indirizzo del mittente. In questo caso sembra quasi credibile, ma spesso è chiaro che non ha nulla a che fare con la nostra banca.

È rarissimo che la nostra banca ci mandi un allegato. Non apriamolo e, se proprio pensiamo possa essere legittimo, controlliamolo con l'antivirus prima di farlo.

I pirati usano programmi di traduzione automatica. Nel testo si trovano spesso errori e un linguaggio piuttosto strano per una comunicazione ufficiale.

Un collegamento come questo può condurre su qualsiasi sito. Posizioniamoci sopra la freccia del mouse senza fare clic: comparirà l'indirizzo a cui punta.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

WhatsApp in Windows

Ho sentito dire che è possibile installare e far funzionare WhatsApp su PC. Sapreste dirmi se è vero e se funziona?

Glauco

Caro lettore, quello che hai sentito è in parte vero. Tuttavia è necessario fare alcune precisazioni. WhatsApp è un applicazione per Android e non è compatibile con Windows. È comunque possibile installarlo nel sistema operativo Microsoft utilizzando un programma particolare chiamato **Bluestack**. Questo software permette di far funzionare Android in un PC con Windows. In pratica, crea una speciale macchina virtuale che fa credere al sistema operativo di Google di essere montato in uno smartphone o un tablet. Potremo così utilizzarlo come facciamo in un dispositivo mobile, scaricando applicazioni dal Play Store, usando App di ogni genere e giocando con gli stessi titoli con cui ci divertiamo nel cellulare. Possiamo trovare Bluestack all'indirizzo **www.bluestacks.com**.
Per installarlo sono sufficienti pochi semplici passaggi e il suo funzionamento non richiede alcuna conoscenza particolare. Basta avviarlo e farsi riconoscere con un account Google come faremmo con qualsiasi altro dispositivo Android. Una volta dentro, potremo scaricare dal Play Store l'App di WhatsApp. Il primo ostacolo che dovremo superare sarà la verifica del numero di telefono. Per funzionare, l'applicazione di messaggistica richiede un numero telefonico su cui essere attivata. Questo verrà poi verificato tramite l'invio di un codice tramite SMS o attraverso una chiamata vocale. Usando WhatsApp in Bluestack dovremo quindi inserire il nostro numero e aspettare l'invio del messaggio di testo con il codice. A questo punto ci troveremo di fronte al secondo ostacolo. Se abbiamo già attivato l'applicazione nello smartphone con lo stesso numero, WhatsApp ci informa che può funzionare in un'unica piattaforma. In altre parole, non possiamo utilizzarlo contemporaneamente in Bluestack e nel telefono. Dovremo quindi decidere a quale delle due soluzione dare la precedenza. Se vogliamo servircene con il computer, dovremo per forza disattivarlo dal telefono. Sei proprio sicuro che valga la pena farlo?

Sotto la lente

Recuperare i dati ormai andati persi

Ho cancellato per errore un'intera cartella di foto. Windows mi ha pure informato che il contenuto, essendo troppo grande, non sarebbe finito nel Cestino. Purtroppo non ho fatto attenzione al messaggio e ho premuto ugualmente OK. So che ci sono software per recuperare i file appena cancellati, ma ho trovato solo soluzioni a pagamento. Sapete se esiste un programma gratuito che funzioni?

Gianmaria

Gentile lettore, quello che ti è successo è piuttosto comune. Molto spesso siamo preda della furia e non facciamo attenzione ai messaggi di avvertimento di Windows. In questo caso, vista la dimensione della cartella, il sistema l'ha eliminata direttamente poiché superiore alla capacità del Cestino. Tuttavia non tutto è perduto. Esistono soluzioni gratuite molto funzionali. Una di queste è **Recuva** di Piriform, scaricabile da **www.piriform.com**. Questo software ti consentirà di recuperare tutte le tue foto, a patto che non sia passato troppo tempo dal momento in cui le hai cancellate. Windows non elimina definitivamente i dati, ma li posiziona in una parte del disco in attesa che vengano sovrascritti. Mano a mano che usiamo il computer salvando altri file, il sistema inciderà le nuove informazioni su quelle vecchie, rendendo irrecuperabile qualsiasi cosa. Infatti, il modo più sicuro per evitare che un dato venga recuperato è sovrascrivervi sopra per svariate volte. Avvia Recuva e segui le istruzioni a schermo, vedrai che in pochi minuti tornerai in possesso di tutte le immagini.

Recupero facile. *Recuva ci permette di utilizzare una procedura di recupero passo-passo. Scegliamo il tipo di file da ripristinare e lasciamo fare al programma.*

Recuva è un programma per recuperare i file cancellati che non sono stati sovrascritti

Strane bande colorate sullo schermo del PC

Gentile redazione, questa mattina ho acceso il computer e sullo schermo sono comparse delle bande colorate. Non riesco a vedere alcunché, né a capire se il sistema operativo si è avviato oppure no. Cosa può essere successo? Premetto che ho già provato a cambiare monitor, ma non ho risolto. Il computer è un PC da scrivania desktop e la scheda video non è integrata nella scheda madre. Si tratta di una MSI GT630.

Mariano

Vista la prova che hai già fatto, possiamo escludere a priori la responsabilità dello schermo. A questo punto dovrai armarti di pazienza e aprire il computer, dando un'occhiata alla scheda video del PC. Trattandosi di una periferica dedicata, quindi separata dalla scheda madre, puoi provare a installarla in un altra macchina. In questo modo riuscirai a capire se il problema è imputabile al connettore della scheda madre, oppure alla periferica video. Per farlo è sufficiente aprire lo sportello sinistro del case. La scheda video, di solito, è posta immediatamente sotto il processore. La puoi riconoscere facilmente dalle dimensioni

Una scheda video dedicata *è una periferica a sé stante. Si collega alla scheda madre tramite un connettore chiamato PCI-Express e può essere sostituita in pochi e semplici passaggi.*

Due modem sulla stessa linea non possono funzionare: finirebbero per litigare tra loro

e dalla ventola montata sopra. Se presente, svita la vite che la tiene saldamente ancorata al proprio alloggiamento. Di solito è presente nella parte posteriore della periferica, vicino al blocchetto delle porte. A questo punto, basterà solo estrarre la scheda dal connettore. Inseriscila in un altro computer compiendo le operazioni inverse. Se tutto funziona, allora il problema è causato dalla scheda madre dell'altro PC. Vista la natura di questo componente, dovrai sostituirlo. Si tratta di un'operazione abbastanza delicata: richiede una buona dose di manualità e di conoscenze tecniche. Sarà quindi opportuno portare il computer in un centro assistenza. Se invece le bande colorate continuano a comparire anche sul PC di prova, allora è la scheda video a essersi rotta. In questo caso sarà sufficiente sostituirla con un modello simile. Puoi acquistarne diverse su Amazon a prezzi piuttosto concorrenziali.

Navigare anonimi

Quando navigo in Internet, spesso ricevo risultati dai motori di ricerca su attività nella mia zona. Mi domando come faccia Google a sapere dove mi trovo e a propormi soluzioni vicine. Vorrei evitare che ciò accada. Potreste aiutarmi?

Federico

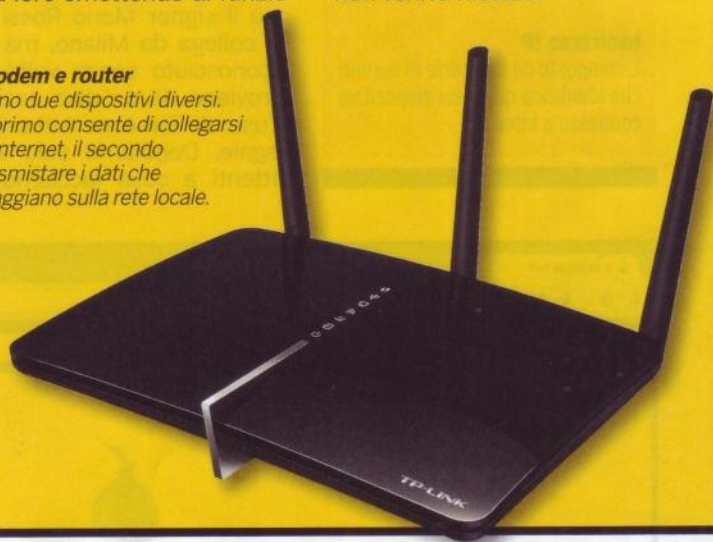
Android su PC. *Bluestack permette di portare il sistema operativo di Google su Windows. Possiamo così giocare agli stessi titoli con cui ci divertiamo su smartphone e tablet, ma anche usare tutte le altre App.*

Modem contro Modem

Ho un modem Wi-Fi in mansarda, ma il segnale non arriva al piano terra. Lì ho un decoder di Sky e una Xbox che vorrei collegare a Internet, ma entrambi hanno bisogno di essere connessi tramite un cavo di rete Ethernet al modem. Tuttavia non posso spostare il dispositivo dalla mansarda perché è collegato al mio PC. Posso installare un altro modem al piano terra e collegarlo al decoder e alla consolle?

Rosario

No, non puoi installare due modem sulla stessa linea telefonica e usarli contemporaneamente. Si infastidirebbero a vicenda e non potrai navigare con nessuno dei due. Addirittura non importa se ne spegni uno lasciando acceso l'altro. Basta che i rispettivi filtri ADSL siano inseriti nella presa telefonica, perché entrambi gli apparecchi litighino tra loro smettendo di funzionare. Potresti ricorrere a due modem da lasciare collegati in modo alternato, ma non è la soluzione più comoda. Nel tuo caso dovresti acquistare un router da mettere al piano terra. Dalla mansarda fai partire un cavo di rete che va a inserirsi in una porta del dispositivo collocato vicino al decoder e alla Xbox. Collega poi questi due al router tramite i propri cavi. In questo modo avrai creato una "configurazione a cascata". Il segnale dati di Internet viene ricevuto dal modem in mansarda, quindi redistribuito al decoder e alla console tramite il router. Per fare in modo che il segnale Wi-Fi arrivi in ogni angolo della casa, acquista un ripetitore. Puoi trovarli con il nome di "range extender". Permettono di amplificare la portata del Wi-Fi e farlo arrivare dove prima non veniva rilevato.

Modem e router *sono due dispositivi diversi. Il primo consente di collegarsi a Internet, il secondo di smistare i dati che viaggiano sulla rete locale.*

La tua è una richiesta più che legittima. Il diritto alla privacy e all'anonimato è sempre più raro nel mondo digitale. Google rileva la tua posizione grazie all'indirizzo IP della connessione che stai utilizzando. L'IP può essere paragonato a una targa automobilistica. Anziché accertare il proprietario dell'auto, identifica il dispositivo connesso e il luogo da cui si collega. Ogni IP viene quasi sempre assegnato da un server geograficamente disposto vicino a noi. Se per esempio ci colleghiamo da Milano, il server che sfruttiamo per navigare sarà in prossimità della città. Con programmi specifici è possibile risalire alla zona e al computer che sta utilizzando quello specifico IP. Naturalmente Google riesce a recuperare queste informazioni, così come molti altri siti Web che utilizzano la così detta geolocalizzazione. Per evitare che ciò avvenga esistono trucchi e soluzioni più o meno funzionali. Molti prevedono una gestione oculata delle impostazioni del browser, ma nella maggior parte dei casi non si arriva ➡

Che significa?

Bluestack
Programma per Windows che consente di utilizzare Android in un sistema operativo Microsoft. Emula lo stesso ambiente che abbiamo in nello smartphone o nel tablet e consente di scaricare e usare le App dal Play Store di Google.

Proxy
Il termine significa "Intermediario". Sta a indicare un programma che si frappone tra il nostro computer e il server che ci permette di navigare in Internet. In pratica, il proxy si inserisce nel normale percorso tra il nostro PC e il server a cui ci colleghiamo. Il suo compito sarà dunque dialogare con entrambe le parti senza farle entrare mai in contatto.

Tor
Programma che consente di collegarsi a una rete di proxy sparsa per il mondo. Permette di mascherare il nostro IP modificandolo con un altro numero. In questo modo non è possibile rintracciare il luogo da cui ci colleghiamo a Internet.

Indirizzo IP
È composto da una serie di numeri che identifica qualsiasi dispositivo connesso a Internet.

a un animato totale. Per fare in modo che nessuno sappia dove ci troviamo, è necessario utilizzare un servizio proxy. Si tratta di una speciale modalità di collegamento che maschera i nostri dati, modificando l'indirizzo IP perché venga localizzato in un'altra parte del mondo. In pratica, è come mettersi una maschera che permette di girare per la città senza che nessuno veda il nostro volto o possa recuperare alcuna informazione per identificarci. Possiamo navigare tramite i proxy usando un programma come **Tor**, **www.torproject.org**. Una volta avviata, questa applicazione cambia l'indirizzo IP. Possiamo fare una semplice prova collegandoci al sito **www.mio-ip.it** prima e dopo aver attivato Tor. Originariamente, troveremo il nostro IP in chiaro con tanto di localizzazione. Una volta attivato il software, l'IP sarà cambiato e il presunto posto da cui ci colleghiamo risulterà un Paese estero. Su Internet, da questo momento in poi, non saremo più il signor Mario Rossi che si collega da Milano, ma uno sconosciuto senza volto che proviene da un'altra nazione. L'uso di Tor è perfettamente legale. Dobbiamo solo stare attenti a cosa facciamo. Un atto illecito rimane tale anche se siamo mascherati. L'anonimato non deve quindi essere preso a pretesto per compiere azioni scorrette.

L'indirizzo IP è come la targa di un'auto: identifica ogni dispositivo connesso alla Rete

```
Microsoft Windows [Versione 6.1.7601]
Copyright (c) 2009 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.

C:\Users\        >cd..

C:\Users>cd..

C:\>net accounts
Min. tra tempo limite e disconnessione imposta:          Mai
Durata minima della password (giorni):                   0
Durata massima della password (giorni):                  42
Lunghezza minima della password:                         0
Lunghezza cronologia della password:                     Nessuno
Soglia di blocchi:                                       Mai
Durata dei blocchi (minuti):                             30
Finestra di osservazione dei blocchi (minuti):           30
Ruolo del computer:                                      WORKSTATION
Esecuzione comando riuscita.


C:\>
```

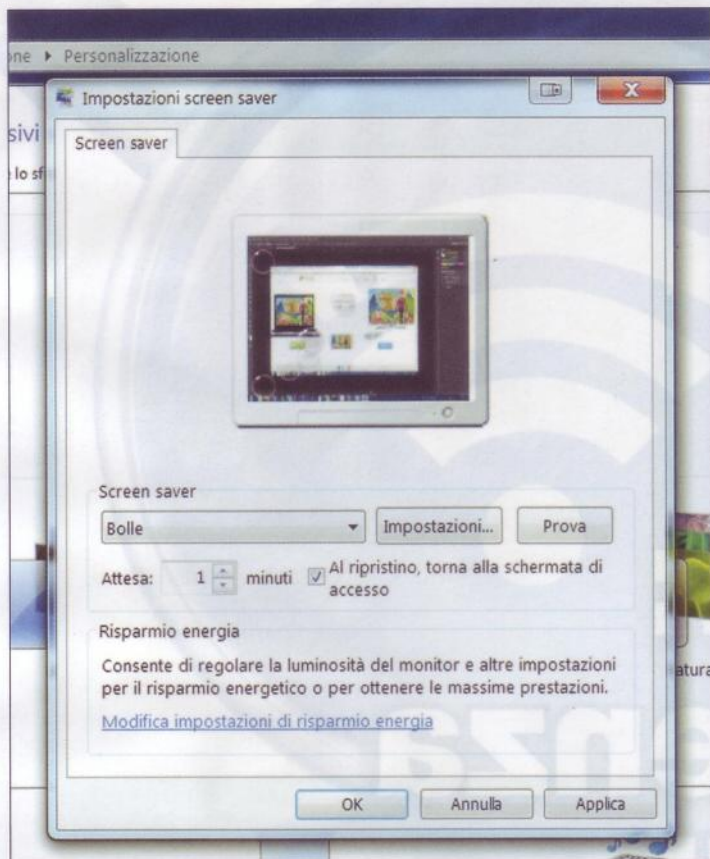
***Informazioni sulle password**. L'istruzione net accounts nel prompt dei comandi permette di conoscere una serie di parametri interessanti sulla password del nostro account. Vediamo per quanti giorni è valida, se è stata impostato un limite di lunghezza minima e molto altro.*

Password scaduta

Quando si è avviato Windows 7, il sistema mi ha informato della necessità di cambiare password. Come mai? Non lo aveva mai fatto prima d'ora.

Mauro

Niente paura, è un comportamento del tutto normale. Windows 7 possiede un'impostazione che mette una scadenza alla password di ogni utente. Si tratta di un sistema di sicurezza, peraltro da utilizzare per qualsiasi profilo. Cambiare una password almeno una volta al mese è sempre un'ottima regola per evitare che qualche malintenzionato possa accedere costantemente ai nostri servizi. Può succedere che un hacker piuttosto bravo riesca a intercettare una nostra chiave di accesso, ma cambiandola spesso lo taglieremo fuori. Ti consigliamo di non modificare l'impostazione di Windows 7 e limitarti a modificare la password secondo i tempi prestabiliti. Tuttavia puoi anche disabilitare la scadenza, oppure regolarne le tempistiche. Per fare in modo che non ti venga più chiesto di cambiare password, accedi al *Pannello di controllo* e fai clic sul menu *Sistema*. Spostati in *Utenti e Gruppi Locali* e poi in *Utenti*. Seleziona il tuo account con un doppio clic del mouse e togli la spunta dalla voce *Nessuna scadenza password*. Per impostazione predefinita, la chiave di accesso scade dopo

***Mettiamoci una maschera.** Tor permette di usare un proprio browser che si configura automaticamente dopo l'avvio del programma. Come mostra la schermata, stiamo navigando con un indirizzo IP diverso da quello originale.*

Account bloccato. *Quando non vogliamo lasciare in balia di estranei il nostro computer, possiamo abilitare il ripristino dalla schermata di accesso. Se parte lo screen saver, prima di rientrare nel sistema, dovremo immettere la password dell'account utente.*

42 giorni. Puoi ridurre o ampliare questo arco di tempo selezionando la barra di avvio *Start* e scegliendo la voce *Tutti i programmi*. Spostati in *Accessori* e fai clic con il tasto destro del mouse sul *Prompt dei comandi*. Dal menu che si apre, scegli la funzione *Esegui come amministratore* e scrivi il comando *net accounts / maxpwage:30* per far scadere la password ogni mese. Modificando il numero, cambi la durata della chiave di accesso. Per verificare di aver impostato tutti i parametri correttamente, sempre dal prompt dei comandi, scrivi *net accounts*. Comparirà così il riepilogo delle opzioni di gestione delle password scelte.

Premendo i tasti Windows+L, il nostro account si blocca richiedendo la password

Bloccare il profilo utente

Utilizzo il computer per lavoro. In ufficio vorrei bloccare la sessione del mio utente non appena mi alzo dalla scrivania, evitando così che qualcuno possa mettere mano al PC quando non ci sono. C'è un modo per farlo?

Andrea

Caro lettore, puoi fare quanto chiedi semplicemente premendo la combinazione di tasti *Windows+L*. Il sistema verrà subito bloccato e ripartirà dalla schermata di accesso. Per entrare di nuovo, dovrai inserire la tua password. Naturalmente è necessario che il tuo account sia protetto da una chiave di accesso. In caso contrario, sarà sufficiente fare clic sull'icona del tuo account perché il sistema si riattivi così come lo hai lasciato. Questa impostazione può essere associata anche allo screen saver. In tal modo, ogni volta che lo schermo va in modalità risparmio, al rientro si viene riportati direttamente alla schermata di accesso. Da qui sarà poi necessario inserire la password. Si tratta di un sistema pratico per evitare che qualche curioso possa mettere mano al PC in nostra assenza. Per abilitare il blocco di Windows insieme allo screen saver, è sufficiente che tu vada nel *Pannello di controllo* e selezioni la voce *Aspetto e personalizzazione*. Scegli la funzione *Personalizzazione* e poi l'opzione *Screen saver* presente nella parte inferiore destra dell'interfaccia. Qui seleziona il tipo di screen saver che vuoi attivare e il tempo di attesa prima che si avvi. Infine metti il segno di spunta su *Al ripristino, torna alla schermata di accesso.*

Usare XP in Windows 7

Per lavoro devo usare un programma di contabilità che funziona solo su Windows XP. Ho provato ad avviarlo in Windows 7, ma non parte neppure. Visto che il supporto per XP da parte di Microsoft è terminato, non mi fido a installare il sistema sul mio PC. C'è un modo alternativo per continuare a usare questa applicazione anche su Windows 7?

Ezio

Il primo consiglio che ci sentiamo di darti è parlare con lo sviluppatore del software in questione. Cerca di convincerlo a modificare il programma in modo che sia compatibile con Windows 7. L'applicazione ne risentirà sicuramente in positivo anche dal punto di vista della sicurezza. Se le parole non dovessero funzionare, non devi comunque disperare. Microsoft mette a disposizione una speciale funzione chiamata XP Mode. Attualmente funziona solo in Windows 7, lasciando fuori Windows 8 che non la supporta. La XP Mode è una speciale macchina virtuale che permette di utilizzare Windows XP all'interno di Windows 7 in modo semplice e veloce. In pratica, il vecchio sistema operativo Microsoft penserà di essere in funzione in un vero computer anziché all'interno di un particolare programma.
Tutto quello che devi fare è scaricare l'applicazione necessaria ad avviare la XP Mode dal sito Microsoft, **http://bit.ly/ZTuxDv**.
Va detto che anche il supporto per questa modalità di funzionamento di XP è cessato. Pertanto dobbiamo tenere sempre a mente che non saranno più disponibili aggiornamenti per la sicurezza. È un problema abbastanza relativo se ci limitiamo a utilizzare XP per periodi di tempo limitati o per l'uso di un singolo programma. Tuttavia assicuriamoci sempre di avere un buon antivirus attivo.

Windows XP non è più supportato. *Dall'8 Aprile 2014, Microsoft ha disabilitato il supporto per Windows XP. Pertanto non sarà più possibile ricevere aggiornamenti sulla sicurezza. Questo lo rende un sistema estremamente vulnerabile agli attacchi informatici.*

Reti Wi-Fi: mai più senza password!

Le reti senza fili "aperte" possono sembrare un comodo strumento per navigare. In realtà ci espongono al rischio che le nostre comunicazioni vengano intercettate

Collegarsi alla rete Wi-Fi di un bar, un albergo o un aeroporto è uno dei metodi più semplici e convenienti per navigare su Internet con il computer, il tablet o lo smartphone. Lo hanno capito anche i gestori dei locali pubblici, che sempre più spesso offrono questo servizio ai clienti. In alcuni casi, però, l'ansia di offrire qualcosa in più si trasforma in un vero boomerang. È il caso di chi tiene la rete Wi-Fi "aperta", senza prevedere una password per l'accesso. Il collegamento è immediato, ma i rischi per la sicurezza sono altissimi. Chiunque, infatti, potrebbe intercettare le nostre comunicazioni.

A che cosa serve la password sul Wi-Fi

Esistono due ottimi motivi per usare una password per la rete senza fili. La prima è evitare il collegamento agli sconosciuti che potrebbero usare il Wi-Fi a nostra insaputa. Questa, però è solo la più ovvia delle conseguenze della protezione con password. **La funzione più importante della password è invece quella di permettere la codifica dei dati che vengono trasmessi.** Se non la usiamo, tutte le informazioni inviate e ricevute tra il dispositivo utilizzato e il router che ci collega a Internet vengono infatti trasmesse "in chiaro", col rischio che qualche malintenzionato le intercetti e si impossessi di dati riservati.

Intercettare è facile

Il problema è stato denunciato già qualche anno fa, quando ha fatto la sua comparsa su Internet FireSheep, un'estensione di Firefox disponibile gratuitamente. FireSheep permette di controllare le trasmissioni all'interno di una rete Wi-Fi e intercettare le informazioni di accesso a numerosi servizi, come Gmail, Facebook e molti altri. Per usarla non è necessario essere un hacker e nemmeno conoscere un linguaggio di programmazione. **L'estensione si installa con facilità. Per usarla, basta collegarsi con il computer a una rete senza fili non protetta**

Un intruso nella rete Wi-Fi

Al di là del rischio di un'intercettazione, proteggere la rete Wi-Fi è importante per garantire la sicurezza di tutti i dispositivi che si collegano. Molti pirati informatici, per non essere individuati, cercano di inserirsi nelle reti senza fili che trovano nelle vicinanze. Se lasciamo il nostro Wi-Fi aperto, gli facilitiamo il compito. Attenzione anche a usare le password predefinite che ci vengono date con il router. Per creare la password, infatti, i fornitori di servizi Internet usano un algoritmo che genera la parola d'accesso partendo dal numero di serie del router stesso. Il problema è che il nome predefinito della rete senza fili, visibile a tutti, contiene il numero usato per creare la password. Qualcuno se n'è accorto e ha pensato bene di sfruttare la situazione. Oggi su Internet si trovano facilmente i programmi (e le app) che permettono di risalire alla password partendo dal nome della rete. Quando installiamo il nostro nuovo router, quindi, è una buona idea modificare le impostazioni per cambiare la password e, già che ci siamo, anche il nome della rete senza fili. Se poi vogliamo evitare qualsiasi rischio, possiamo anche "nascondere" la rete Wi-Fi disattivando la funzione **SSID**, che ne mostra l'esistenza a chi ha un computer o un dispositivo in grado di utilizzare la connessione Wi-Fi.

Per intercettare i dati in una rete Wi-Fi aperta basta un'app per Android

LA PASSWORD GIUSTA

Per impedire a intrusi di accedere al nostro Wi-Fi è bene utilizzare una password "robusta". Usiamo una parola d'accesso composta da almeno 8 caratteri, utilizzando anche numeri e caratteri speciali come @, ! o %. In questo modo eviteremo che qualcuno possa violare la riservatezza della nostra rete senza fili.

da password e aspettare. Ogni volta che qualcuno collegato alla stessa rete Wi-Fi si collega a un servizio online, FireSheep intercetta i dati di accesso (nome utente e password) e li memorizza.

Le prime contromisure

Le società che gestiscono i vari servizi online hanno adottato alcuni accorgimenti per bloccare il fenomeno. Quasi tutti, infatti, hanno cominciato a usare connessioni "sicure" basate sul protocollo SSL, lo stesso utilizzato dai sistemi bancari online. Possiamo accorgercene facilmente controllando l'indirizzo nella barra del nostro programma per la navigazione su Internet. Quando all'inizio vediamo la sigla "HTTPS", sappiamo che si tratta di una connessione sicura. Anche se Facebook e Gmail sono più protetti, però, lo stesso non vale per molti altri siti e per altri dati che inviamo dal nostro computer, per esempio le email. Molti servizi, infatti, non utilizzano un sistema di comunicazione sicura. Lo stesso vale per alcuni servizi di chat e anche per servizi e programmi. Il rischio, poi, è ancora più alto da quando molti siti permettono di accedere ai propri servizi usando il nostro profilo di Facebook. Anche se il social network ha introdotto il sistema di protezione HTTPS, quindi, un pirata che controlla la rete senza fili a cui siamo connessi può ottenere i dati di accesso a Facebook attraverso un altro sito.

I rischi sono aumentati

Dai tempi di FireSheep è passato ormai qualche anno e su Internet sono comparsi numerosi programmi con funzioni simili o anche molto più efficaci. Esistono anche app per Android, come Password Sniffer Spy 2.0, che funzionano esattamente nello stesso modo. Nello stesso tempo, gli esperti di sicurezza hanno scoperto che il protocollo SSL ha delle vulnerabilità che potrebbero essere usate per decodificare le informazioni trasmesse al sito Web. Se un pirata informatico riuscisse a sfruttare questa debolezza, l'uso di connessioni protette non sarebbe più una garanzia sufficiente per evitare che qualcuno acceda ai nostri dati segreti.

La password risolve il problema?

Ciò che ci protegge davvero, in realtà, sono i protocolli WPA e WPA 2. Si tratta dei sistemi di codifica dei dati nelle reti Wi-Fi che tutti i router permettono di attivare attraverso le impostazioni. Il problema è che, senza una password, questi protocolli non possono funzionare.

Il loro scopo è quello di codificare i dati che vengono trasmessi e ricevuti usando una chiave crittografica che viene creata, appunto, usando la password.

Per proteggere la trasmissione dei dati è quindi indispensabile impostare una parola d'accesso. Come fare, allora, per consentire l'uso di Internet ai visitatori di un locale pubblico? Per fortuna, i sistemi di crittografia WPA e WPA 2 usano la password in maniera "intelligente". La codifica dei dati viene fatta usando dei complessi algoritmi e delle chiavi crittografiche aggiuntive. Questo significa che, anche se un pirata informatico conosce la password di accesso, non potrà comunque "leggere" i dati che vengono trasmessi all'interno della rete senza fili. Anche usando dei software specializzati e un computer molto potente, la loro decodifica potrebbe richiedere dei giorni, o addirittura dei mesi.

Le protezioni WPA e WPA2 codificano tutti i dati trasmessi durante il collegamento

Una soluzione semplice

Chi gestisce uno spazio pubblico e vuole permettere a tutti di collegarsi alla sua rete Wi-Fi, potrebbe dunque proteggere la rete con una password, magari indicandola chiaramente con un cartello ben visibile appeso nei locali che gestisce. In questo modo chiunque si potrà collegare proprio come se avesse a disposizione una rete aperta, ma le comunicazioni che viaggiano al suo interno saranno a prova di intercettazione. Se però ci accorgiamo che la rete Wi-Fi che stiamo per usare non ha una protezione, evitiamo semplicemente di collegarci. Il rischio che correremmo è davvero troppo elevato. Molto meglio, utilizzare il nostro traffico dati.

***Il primo programma pirata**. FireSheep è una semplice estensione di Firefox, che il suo autore ha reso disponibile a chiunque gratuitamente. Permette di intercettare le password inviate all'interno di una rete Wi-Fi priva di un sistema di protezione. È bene saperlo prima di collegarsi a una rete wireless aperta.*

Astuzie e segreti facili da applicare per una casella Gmail più bella, utile e adatta alle nostre esigenze, senza spendere un centesimo

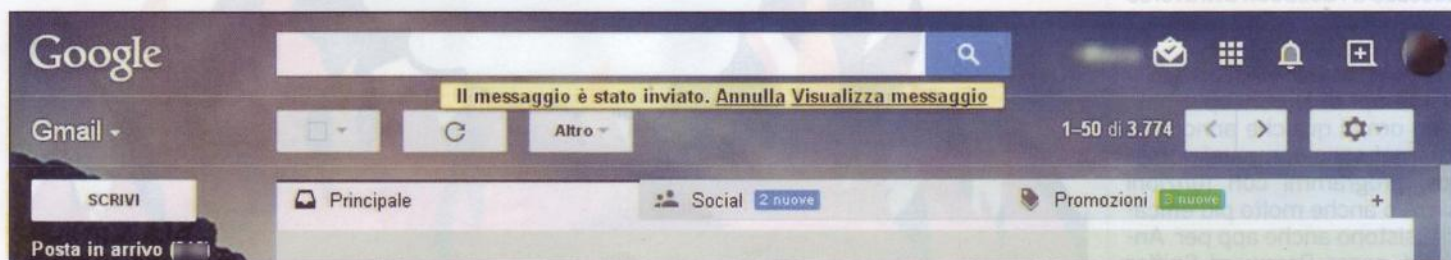
10 trucchi per potenziare Gmail

Molti la usano perché è affidabile e offre ben 15 Gb di spazio di archiviazione, ma pochi sanno che la casella di posta Gmail può essere personalizzata per soddisfare al meglio le nostre necessità.
Nata il primo aprile 2004, la posta elettronica di Google ha esordito offrendo un servizio gratuito in versione non definitiva (detta Beta), accessibile solo su invito da parte di altri utenti. All'epoca offriva 1 Gb di spazio. Da allora sono cambiate moltissime cose, oltre ai Gigabyte a disposizione. Ad esempio è stato introdotto l'uso dei tab per separare dalla posta in arrivo le mai che riguardano social network e promozioni. Inoltre, non serve più un invito per aprire un account Gmail. Hangouts, il programma dedicato alla messaggistica istantanea e alle chiamate tramite internet, è stato integrato con il servizio di posta e sono state sviluppate tantissime funzionalità aggiuntive. A giugno 2012 Gmail è diventato il servizio di posta elettronica più usato al mondo. Quest'anno è stato superato il miliardo di download da Google Play dell'applicazione ufficiale Gmail per Android.

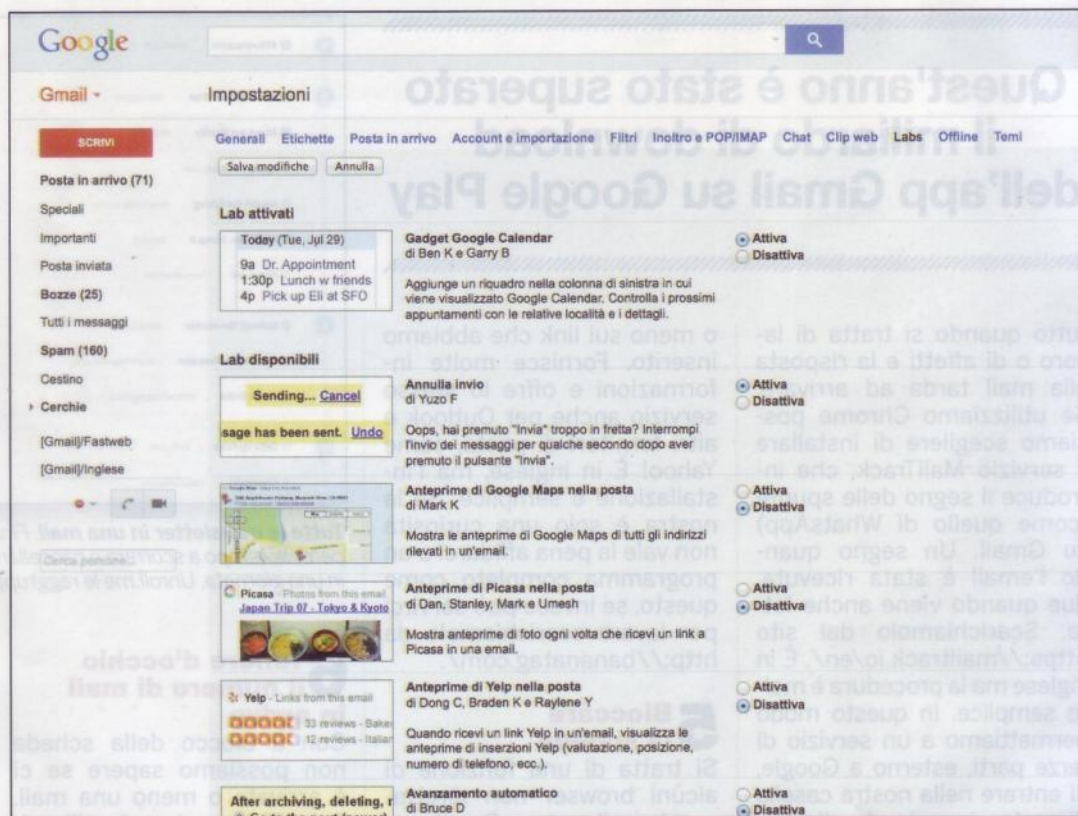
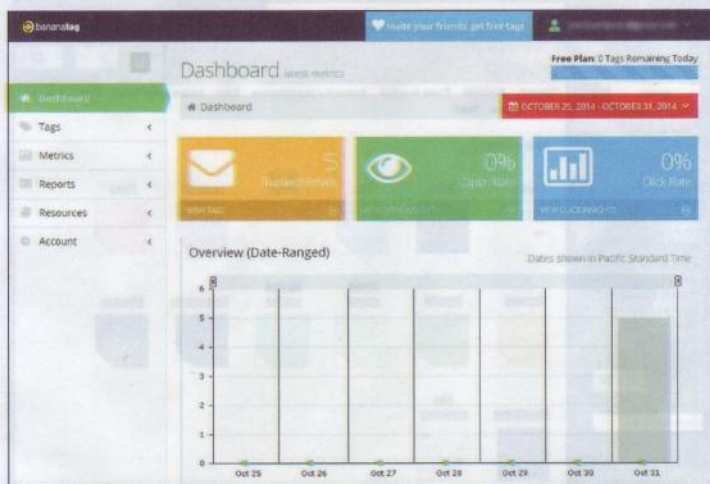
Vantaggi...

Sicura e facile da usare, la casella Gmail ha il grande vantaggio di tenere ben separate le email indesiderate da tutte le altre, grazie a un ottimo filtro. Non solo, Google ha applicato lo stesso principio del suo potente motore di ricerca alla posta. Ripescare un messaggio che ci serve nel mare di mail inviate e ricevute è più facile che con qualsiasi altra casella, basta digitare una parola chiave o impostare pochi parametri di ricerca, come il mittente o un intervallo di tempo.
Anche l'organizzazione automatica delle mail, una volta che ci facciamo l'abitudine, è un gran vantaggio: ogni scambio tra due o più interlocutori viene raggruppato in un'unica conversazione per non perdere mai il filo.

E svantaggi

Gmail non è un regalo dell'azienda di Mountain View per tutti noi. Big G ha trasformato il servizio in una vera miniera d'oro grazie alla pubblicità. Le

Evitare un disastro.
L'opzione Annulla appare vicino alla voce "Il messaggio è stato inviato", nel rettangolo giallo. Abbiamo solo pochi secondi per rimediare al nostro errore!

La sezione Tab *che troviamo fra le impostazioni di Gmail permette di aggiungere ulteriori funzionalità alla nostra casella. Molto utile lo strumento "Annulla invio" che blocca una mail spedita per errore.*

nostre caselle di posta sono delle vere e proprie vetrine pubblicitarie personalizzate. Passando in rassegna le nostre mail, Google ci propone offerte e link a prodotti e servizi più o meno strettamente collegati ai temi che emergono dai nostri messaggi. Ormai non è la sola azienda a farlo, ma i suoi sistemi di analisi delle conversazioni sono particolarmente efficienti. La conseguenza più spiacevole è la perdita della nostra privacy. Se usiamo Gmail, dal momento che non possiamo evitare di "farci spiare", personalizziamola in modo che sia il più possibile utile e che soddisfi a pieno le nostre necessità. Per capire quali sono i servizi e le funzioni che fanno per noi dobbiamo essere disposti a sperimentare un po'. Può trattarsi di elementi aggiuntivi firmati Google o prodotti da terze parti, l'importante è che funzionino. Niente paura, se qualcosa non ci piace o si rivela troppo macchinosa da utilizzare basta rimuoverla, in pochi passaggi. Ecco 10 trucchi da non perdere.

A giugno 2012 Gmail è diventato il servizio di posta più usato al mondo

Seguiamo il destino della nostra mail. *Programmi come Bananatag ci consentono di scoprire cosa succede alle nostre email una volta che le abbiamo inviate. Funziona con Firefox e Internet Explorer.*

1 Annullare l'invio di un messaggio

Quante volte ci è capitato di premere invio per sbaglio? O di accorgerci nell'arco di pochi istanti di aver scritto qualcosa di sconveniente? Può capitare che, all'interno di una conversazione, scegliamo per errore l'opzione Rispondi a tutti, inviando al gruppo informazioni che invece sono riservate a una sola persona. Se siamo veloci Gmail ci dà la possibilità di rimediare a questi tragici errori. Per farlo, andiamo su Impostazioni (dopo aver cliccato sull'icona a forma di ingranaggio) e scegliamo la scheda Labs (la terz'ultima). Scorriamo fino alla voce Annulla invio e facciamo clic su Attiva e poi su Salva, in fondo alla pagina.

2 Usare Gmail offline

Gmail Offline è un servizio di Google che ci permette di accedere alla casella di posta anche quando non siamo collegati. Si installa in pochi minuti ed è dedicato a chi viaggia spesso, a chi non ha una connessione internet sempre disponibile, oppure ne ha una troppo spesso molto lenta. Si tratta di una versione semplificata di Gmail. I messaggi che scriviamo in modalità offline vengono inviati non appena è disponibile la connessione. Allo stesso modo tutte le modifiche che effettuiamo vengono sincronizzate non appena siamo di nuovo online. Per scaricare il plugin andiamo nelle Impostazioni di Gmail e scegliamo Offline. Funziona con i sistemi operativi Microsoft da Vista in poi e su Xp Professional.

3 Controllare chi legge le nostre mail con Chrome

Spesso è fondamentale sapere se il nostro messaggio è stato letto o meno. Soprat-

Cos'è Google Labs

Gmail è in continua evoluzione. Le opzioni offerte dalla funzione Labs non sono altro che delle sperimentazioni. Col tempo, se piacciono e funzionano bene, di solito vengono integrate ufficialmente e definitivamente nella casella. Altre volte scompaiono. Non ci stupiamo quindi se uno dei Lab che abbiamo scelto non è più disponibile o smette di funzionare!

Quest'anno è stato superato il miliardo di download dell'app Gmail su Google Play

tutto quando si tratta di lavoro o di affetti e la risposta alla mail tarda ad arrivare. Se utilizziamo Chrome possiamo scegliere di installare il servizio MailTrack, che introduce il segno delle spunte (come quello di WhatsApp) su Gmail. Un segno quando l'email è stata ricevuta, due quando viene anche letta. Scarichiamolo dal sito https://mailtrack.io/en/. È in inglese ma la procedura è molto semplice. In questo modo permettiamo a un servizio di terze parti, esterno a Google, di entrare nella nostra casella di posta, rinunciando ulteriormente alla nostra privacy, ma non possiamo farci molto.

4 Controllare chi legge le nostre mail con altri browser

L'alternativa per chi usa Firefox o Internet Explorer è il servizio Bananatag. Oltre a dirci chi legge o meno i nostri messaggi di posta, analizza tutto quello che succede alle nostre email nel momento in cui le spediamo. Ci dice se vengono cestinate, oppure aperte, se chi le riceve clicca o meno sui link che abbiamo inserito. Fornisce molte informazioni e offre lo stesso servizio anche per Outlook e altri fornitori di posta, come Yahoo! È in inglese, ma l'installazione è semplice. Se la nostra è solo una curiosità non vale la pena affidarci a un programma completo come questo, se invece può servirci per lavoro scarichiamolo da http://bananatag.com/.

5 Bloccare la scheda

Si tratta di una funzione di alcuni browser non direttamente collegata a Gmail, ma utilissima. Se usiamo la posta elettronica per lavoro o aspettiamo una comunicazione importante, non possiamo perderla di vista. Browser come Chrome e Firefox ci permettono di bloccare la scheda per averla sempre aperta senza che occupi spazio. Basta cliccare con il tasto destro sulla scheda in cui abbiamo aperto Gmail e scegliere **Blocca scheda**. Il tab diventa più stretto. Ad ogni apertura del Browser troveremo la scheda già pronta per noi.

Sempre al suo posto. *Blocca scheda, aggancia il tab sulla sinistra nella finestra del browser. Possiamo capire che una scheda è stata bloccata perché è di dimensioni inferiori e viene visualizzata solo l'icona del sito.*

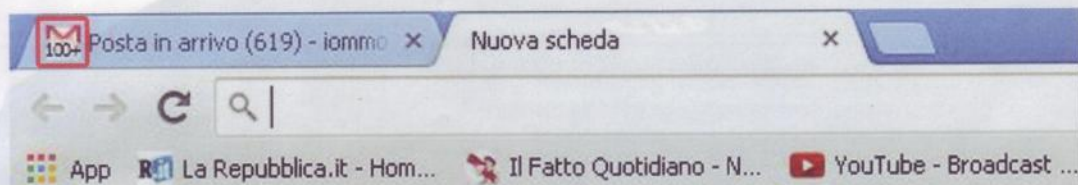
Tutte le newsletter in una mail. *Finalmente possiamo smettere di perdere tempo a scorrere e cancellare le tante newsletter che riceviamo in una giornata. Unroll.me le raggruppa per noi.*

6 Tenere d'occhio il numero di mail in arrivo

Con il blocco della scheda non possiamo sapere se ci è arrivata o meno una mail. Solo Firefox ci avvisa illuminando il tab.

Anche quando una scheda non è bloccata, non sempre possiamo sapere al volo quante mail non lette ci sono nella nostra casella. Grazie alla funzione **Icona messaggio da leggere** possiamo sapere quanta posta c'è in entrata, dando una rapida occhiata al simbolo a forma di lettera. La troviamo tra le opzioni dei Labs, ma bisogna sapere che funziona solo con Google Chrome (versione 6 e successive) e Firefox (versione 2 e successive).

La sezione Labs di Gmail offre componenti aggiuntivi per potenziare la casella

Più bella da vedere. *Con la possibilità di applicare i temi di Google e modificare i colori delle tabelle possiamo rendere Gmail più adatta ai nostri gusti. In fondo anche l'occhio vuole la sua parte.*

Il numero di mail. Uno degli strumenti della sezione Labs di Google ci permette di sapere con un solo, rapido sguardo quante email dobbiamo leggere. Comodo per non perdere tempo ad aprire la finestra per controllare.

7 Gestire le newsletter

Presi dall'entusiasmo, quando visitiamo un nuovo sito che ci piace e che offre un servizio interessante, spesso cediamo alla tentazione di iscriverci alla newsletter dedicata. Con il passare del tempo ci troviamo invasi da decine e decine di mail che non abbiamo mai il tempo di leggere e a volte perfino di cancellare. Il rischio è quello di perdersi le poche email davvero interessanti in questo mare di offerte e informazioni. Per risolvere questo problema possiamo affidarci a **Unroll.me**, un servizio esterno a Google che ci aiuta a gestire la posta di questo tipo, raggruppando tutte le nostre sottoscrizioni giornaliere in un'unica email. Scarichiamo l'applicazione da https://unroll.me e installiamola. Ora apriamo la casella Gmail e scegliamo quali newsletter raccogliere. Possiamo anche cancellare le iscrizioni alle mailing list che non ci interessano più.

Strumenti per tutti i gusti

Divertiamoci a sperimentare alcuni degli strumenti aggiuntivi offerti da Google, nella sezione Labs, potremmo scoprirne qualcuno che fa al caso nostro. Ecco i preferiti dalla redazione

1. **Anteprime di Gmaps nelle mail.**
2. **Riquadro Google calendar a sinistra delle mail.**
3. **Icona dei mittenti verificati (e quindi sicuri).**
4. **Riquadro anteprima.**
5. **Foto nella chat.**

8 Cancellarsi da una newsletter

Se non abbiamo voglia di scaricare Unroll.me, non dimentichiamoci che Gmail ci dà la possibilità di cancellarci da una newsletter molto facilmente. Apriamo una mail di quelle che non vorremmo più ricevere e scorriamola fino alla fine. A questo punto scegliamo semplicemente l'opzione **Cancellati**.

9 Personalizzare l'aspetto

Con il passare del tempo lo sfondo bianco e sempre uguale della nostra casella ci può stancare. Possiamo renderlo più adatto ai nostri gusti e alla nostra personalità scegliendo colori e immagini dalla sezione Temi, che troviamo dopo aver fatto clic sull'icona ingranaggio.
Se amiamo divertirci con le foto e abbiamo un po' di fantasia possiamo anche sbizzarrirci creando un tema unico che porti la nostra firma.

10 Impostare Gmail come casella predefinita

Quando facciamo clic su un indirizzo mail all'interno di un sito web il browser ci reindirizza su Outlook, oppure sul servizio di ricerca del programma da utilizzare di Microsoft. Con Chrome possiamo impostare Gmail come casella predefinita installando il plugin di Google dal Chrome web store. Questa applicazione aggiunge anche un pulsante sul browser per condividere più velocemente un link via email.

€ 130
IVA INCLUSA

HP ENVY 5640
Veloce, compatta e senza fili!

Una multifunzione fotografica con scanner, fotocopiatrice e Wi-Fi integrato per stampare al volo anche da tablet e smartphone senza nessun cavo di collegamento

Quante volte abbiamo avuto bisogno di fare al volo una fotocopia o la scansione di un documento urgente e puntualmente lo scanner o la stampante, proprio in quel momento hanno deciso di creare problemi? Per non parlare dei cavi Usb sparsi sulla scrivania da collegare tutte le volte che dobbiamo stampare qualcosa. Forse non si tratta di veri problemi, ma di fastidi che rallentano il nostro lavoro o sprecano il nostro tempo libero, quello sì. È proprio per evitare questi inconvenienti e per ridurre lo spazio ormai sempre più prezioso che sono nate le stampanti All-in-one, dispositivi multifunzione che integrano all'interno sia scanner che stampante. Ma la tecnologia non si ferma e i modelli più evoluti integrano anche una scheda di rete Wi-Fi che li rende quindi completamente configurabili da remoto, ovvero senza collegare nessun cavo al computer. Tutto questo, e non solo, lo abbiamo trovato nella nuova **Envy 5640** di HP.

Installazione rapida

Abbiamo deciso di provare questa All-in-one di HP perché dopo aver letto la scheda tecnica del produttore ci è sembrata davvero un concentrato di tecnologia. A 130 euro, poi, si tratta di un'occasione ghiotta per liberare spazio, disfarci di qualche cavo e avere a portata di mano tutto quello che può servire a casa o in un piccolo ufficio. Una volta estratta dalla scatola, abbiamo subito collegato la Envy 5640 alla corrente e aperto lo sportello per inserire le cartucce d'inchiostro. Si tratta di due serbatoi con testina di stampa integrata: uno per il nero e l'altro per il colore. L'operazione è semplice e non c'è possibilità di errore perché la cartucce possono essere inserite solo nel verso giusto. A questo punto abbiamo cercato le impostazioni di rete attraverso lo schermo LCD della stampante e attivato il Wi-Fi. La nostra rete wireless è stata immediatamente individuata, così non abbiamo dovuto fare altro che inserire la password e nel giro di qualche secondo la Envy 5640 era online. Digitare il codice è stato abbastanza facile anche se i numeri possono risultare piccoli per chi ha dita grosse, ma si tratta di un'operazione da fare solo la prima volta. Complessivamente, non possiamo che essere soddisfatti: da quando l'abbiamo collegata alla corrente alla configurazione del Wi-Fi, sono passati non più di cinque minuti.

Doppia cartuccia. *La Envy 5640 usa due cartucce di inchiostro con testine di stampa integrate: una per il nero e l'altra per il colore. Su internet le abbiamo trovate tra i 15 e i 16 euro l'una.*

Collegamento al computer

Una volta messa in rete la stampante, abbiamo acceso il nostro computer con Windows 7 e dal pannello di controllo siamo andati su "Installazione dispositivi" e abbiamo avviato la ricerca di

Sportello per schede. *Sul lato frontale sinistro di questa multifunzione c'è un ingresso per schede SD, quelle che si mettono nelle fotocamere digitali. È comodo per stampare al volo le foto senza passare dal PC.*

una nuova stampante. Non abbiamo scaricato nessun driver dal sito di HP, Windows ha rilevato da solo la stampante fra i dispositivi di rete e in pochi secondi eravamo pronti a stampare. Stessa cosa per le funzioni di scanner: operativi in pochi minuti.

La qualità di stampa

Se la facilità di installazione è importante, in una stampante conta soprattutto la qualità delle immagini, così abbiamo avviato la stampa di un intero numero de Il Mio Computer Idea: 48 pagine a colori. Abbiamo utilizzato della carta normale perché è quella che si usa solitamente a casa e abbiamo scelto la modalità fronte/retro. Sì, perché la Envy 5640 è in grado di stampare in maniera del tutto automatica sui due lati del foglio permettendoci così di risparmiare anche sui costi della carta.
Ci sono voluti una decina di minuti e, tutto sommato, considerando la complessità delle pagine ricche di immagini siamo stati molto soddisfatti. A questo punto abbiamo provato a stampare una fotografia, usando della carta fotografica lucida e impostando la qualità al massimo. Volevamo vedere gli effetti della risoluzione a 1200 dpi, che significa 1200 microscopici punti di inchiostro per ogni pollice di superficie. In questo caso i risultati sono stati fantastici. Le foto sono perfette, ricche di particolari, molto nitide e senza nessuna imperfezione. Merito delle testine di stampa che essendo integrate nelle cartucce, sono nuove ad ogni cambio. La stampante è, inoltre, in grado di produrre stampe senza bordo con il foglio che viene ricoperto d'inchiostro sul 100% della superficie.
Oltre alle foto su carta fotografica, abbiamo provato anche a stampare delle tabelle di Excel e dei grafici per un'ipotetica presentazione e anche in questo caso i risultati sono stati ottimi. Se proprio volessimo trovare un difetto a questa Envy 5640, potremmo accennare alla sua rumorosità: niente di esagerato, ma di certo non è un dispositivo silenzioso.

Lo scanner integrato

Dopo avere fatto delle stampe, abbiamo provato a vedere come la Envy 5640 se la cava con le scansioni. Sempre da remoto, abbiamo avviato l'acquisizione di un documento e in poco tempo ce lo siamo ritrovato sul computer. Anche la funzione "fotocopiatrice" funziona benissimo. Si avvia direttamente utilizzando lo schermo touch integrato. Per fotocopiare un modello F24 a colori, sono stati sufficienti 15 secondi. Ottimo, se consideriamo che la stampante era ferma e la lente dello scanner è entrata in funzione immediatamente. Sulla parte anteriore sinistra della multifunzione è presente anche un alloggiamento per schede di memoria SD, quelle che utilizzano la maggior parte delle macchine fotografiche in commercio.
Inserendo una schedina con delle foto, abbiamo la possibilità di stamparle al volo, creare un foto album e perfino prepararci a casa delle foto tessere per la patente.

Massima compatibilità

Durante le nostre prove, abbiamo provato a stampare da Pc, Mac, smartphone Android e tablet iPad. In tutte le occasioni la multifunzione ha risposto immediatamente ai comandi e non ha mai dato problemi di riconoscimento. Insomma, la HP Envy 5640 è una all-in-one che offre davvero tanto e, considerando che costa 130 euro, rappresenta un'ottima occasione per fare spazio sulla scrivania.

GIUDIZIO

PRO
- Veloce da configurare
- Ottima qualità di stampa
- Wi-fi integrato

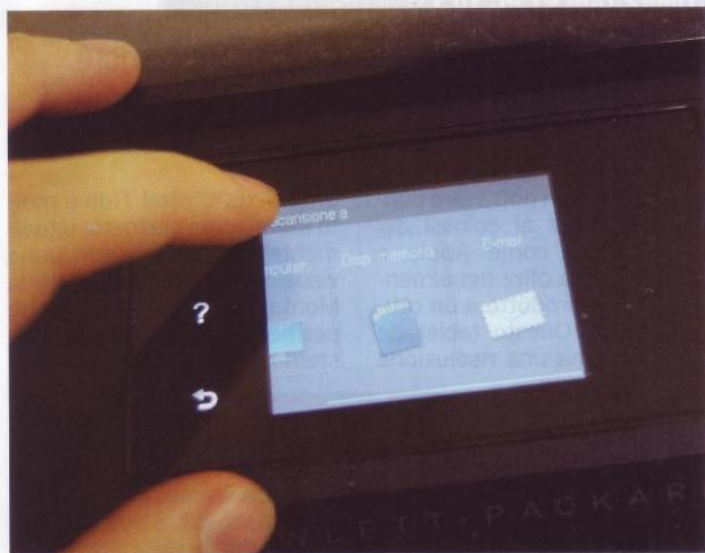
CONTRO
- Leggermente rumorosa

SISTEMI OPERATIVI
Windows, Mac OSX, Android, iOS

FUNZIONI
Stampa, scansione, copia, Web, foto

SITO
http://store.hp.com/italystore

Cartucce e costi di stampa

La convenienza di una stampante non dipende solo dal suo costo iniziale, ma anche dal prezzo dell'inchiostro. Solitamente una stampante laser ha un prezzo di partenza più elevato, ma assicura maggiore qualità nella produzione dei documenti in bianco e nero e una resa più lunga. Purtroppo quando il toner finisce, spesso ci rendiamo conto che conviene cambiare stampante piuttosto che acquistarne uno nuovo. Le stampanti a getto d'inchiostro hanno, invece, un costo iniziale inferiore, offrono maggiore qualità nella stampa a colori e sono imbattibili in quella fotografica, hanno cartucce che costano meno anche se però vanno sostituite più spesso. Oggi le differenze di costo e qualità fra le due tecnologie si sono fatte sempre meno evidenti e la scelta va effettuata esclusivamente in base all'uso che abbiamo intenzione di farne. Noi possiamo dire che la Envy 5640 produce dei testi molto buoni e delle foto spettacolari. Una **cartuccia di nero costa 17,49 euro** e stampa circa 200 fogli. La **cartuccia a colori costa 19,69 euro** e stampa circa 165 pagine. Si tratta di cifre stimate, ma ci danno un'idea dei costi da sostenere per una ricarica completa. I prezzi indicati sono quelli di listino, ma su internet le abbiamo trovate a meno. HP produce anche delle cartucce ad alta capacità che costano di più ma abbassano notevolmente il costo per pagina.

Schermo touch. *Lo schermo Lcd permette di accedere alle principali funzioni della stampante. È possibile, per esempio, avviare la scansione di un documento e scegliere se salvarlo nel computer, in una scheda di memoria oppure inviarlo direttamente via posta elettronica.*

Offerta da sogno

TOSHIBA NB10-A104 www.toshiba.it

Un portatile da usare per la videoscrittura e per navigare in Internet. Di listino costa 420 euro, ma lo abbiamo trovato con un risparmio di 167 euro!

AFFARE DEL MOMENTO

€ 253

Un portatile che di listino costa 420 euro a soli 253 è molto più che un vero affare. Su Amazon possiamo trovarlo con un risparmio di ben 167 euro! Si tratta di un computer perfetto per lavorare, con un disco fisso da 500 GB e un monitor da 11.6 pollici con risoluzione di 1366x768 pixel.

Unico neo la RAM

Purtroppo i soli 2 GB di RAM disponibili sono troppo pochi per utilizzarlo con la maggior parte delle applicazioni, fatta eccezione per la navigazione in Internet e la videoscrittura. Anche il sistema operativo Windows 8 fa un po' fatica ad avviarsi velocemente. Tuttavia possiamo ampliare la memoria a disposizione senza particolari problemi. Basta acquistarne altri 2 GB per fare di questo portatile un vero PC tutto fare. Il processore è un Intel Celeron a 2 GHz, capace di garantire una buona velocità di calcolo. La batteria dura all'incirca tre ore e mezzo. Non batte alcun record, ma possiamo comunque migliorarne le prestazioni con alcuni accorgimenti. Basta abbassare la luminosità dello schermo e fare a meno dei programmi più esosi di risorse quando siamo lontani da una presa di corrente. Peso e dimensioni sono abbastanza contenuti: siamo intorno a 1,3 Kg, buono per una macchina come questa.

Ci è piaciuto perché...

Il Toshiba NB10-A104 è un portatile pensato soprattutto per l'uso con i programmi Office e per la navigazione in Internet. Se però aggiungiamo altri 2 GB di RAM, possiamo estenderne le funzioni anche al comparto multimediale. Il display è luminoso ben contrastato e offre una visione chiara delle immagini e dei testi anche quando siamo sotto la luce del sole. Il peso di 1,3 Kg permette di portarlo in giro senza alcuna difficoltà.

GIUDIZIO

PRO Economico, buon processore, display contrastato e luminoso.
CONTRO 2 GB di RAM possono essere troppo pochi.

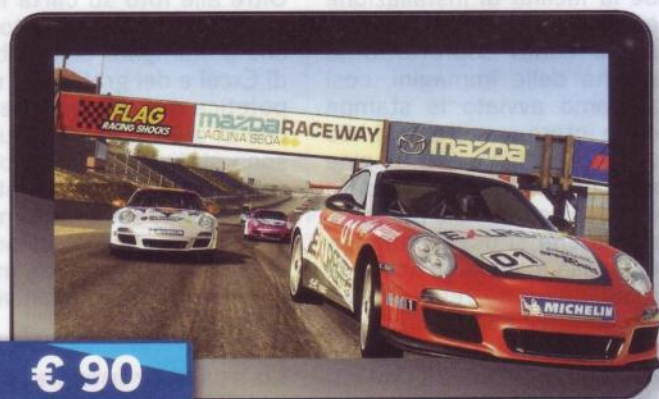
VOTO 8

Il 10 pollici versatile

TIME2 TABLET PC 10.1 www.time2direct.com

Un tablet con una dotazione tecnica superiore al prezzo, ma che purtroppo tende a risparmiare sulla batteria e sulla fotocamera posteriore.

€ 90

Time2 non potrà fare concorrenza ai colossi del settore come Apple e Samsung, ma offre ugualmente un buon prodotto a un ottimo prezzo. Questo tablet da 10.1 pollici ha una risoluzione di 1024x600 pixel. Non è molto elevata, ma permette ugualmente di godere di una buona visualizzazione dei contenuti. Monta Android 4.4 KitKat che permette di sfruttare un sistema operativo aggiornato e stabile. Il processore è a 1.5 GHz e la RAM da 1 GB. Sono specifiche che consentono di utilizzare questo dispositivo mobile per una grande varietà di funzioni. Possiamo giocare, navigare in Internet e sfruttare la maggior parte delle applicazioni disponibili nel Play Store.

Scarsa autonomia

La memoria interna per archiviare foto, video e dati è di 8 GB. Può addirittura sfruttare la connessione alla rete di telefonia mobile tramite un adattatore 3G da acquistare separatamente. Tra le pecche più evidenti abbiamo riscontrato una scarsa durata della batteria e una risoluzione della fotocamera posteriore scadente: soltanto 2.0 Megapixel.

Luci e ombre

È raro trovare un tablet che a fronte di un risparmio economico così ingente permette di avere un sistema aggiornato e ricco di funzioni. Le specifiche tecniche sono leggermente superiori al prezzo, ma purtroppo il produttore ha scelto di utilizzare una batteria poco potente. Questo ci costringe a subire un'autonomia davvero minima. Infatti, non riusciamo ad andare oltre le due ore e mezzo di utilizzo. Anche la fotocamera poteva essere almeno da 5 Megapixel.

GIUDIZIO

PRO Buon rapporto qualità e prezzo, Android aggiornato alla versione 4.4.
CONTRO Scarsa autonomia, fotocamera posteriore scadente.

VOTO 7,5

Il portatile tutto fare

ASUS X551MAV-SX386B www.asus.it

Ideale per l'uso quotidiano, lo troviamo scontato di ben 72 euro rispetto al prezzo di listino.

L'Asus X551MAV è un portatile che stupisce fin da subito per la velocità di esecuzione dei programmi. Seppure al suo interno non monti un processore di ultima generazione, offre un ottimo bilanciamento tra prestazioni e prezzo. Su Amazon lo abbiamo trovato scontato di ben 72 euro. Infatti, il prezzo di listino è di 319 euro.

Aggiornato e veloce

Il processore è un Intel Celeron da 2.16 GHz che viene accoppiato a 4 GB di RAM. Si tratta di una configurazione perfetta per usare i programmi Office, navigare in Internet, vedere film e ascoltare musica. Il display è da 15.6 pollici con una risoluzione di 1366x768 pixel. Il sistema operativo che troviamo è Windows 8.1 che consente di sfruttare una buona parte dei miglioramenti apportati alla versione base 8.0. Il disco fisso è da 500 GB, mentre tra le porte a disposizione troviamo una USB 3.0 per collegare dispositivi portatili ad alta velocità.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto tra prezzo e prestazioni, processore veloce.
CONTRO Con i suoi 2,2 Kg non è un peso piuma.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

A un prezzo del genere troviamo quasi sempre configurazioni con appena 2 GB di RAM. In questo caso ne abbiamo già quattro. Non dovremo così mettere le mani al portafogli e al cacciavite per installarne altra. Il display da 15.6 pollici è abbastanza grande per farci usare con soddisfazione tutti i programmi, compresi quelli per la grafica. L'ottimizzazione del sistema, in combinazione con il processore da 2.16 GHz, permette di sfruttare al meglio le risorse del computer e offre un'ottima reattività.

Un solo telefono per due numeri

WIKO GOA SMARTPHONE it.wikomobile.com

Uno smartphone avanzato con Android 4.4 a un prezzo davvero ridotto. In più permette di sfruttare due SIM telefoniche contemporaneamente.

Riuscire a portarsi a casa uno smartphone Android a 50 euro può essere un'impresa. Il Wiko Goa non solo ci offre un grosso risparmio, ma permette di sfruttare un cellulare all'avanguardia. I maggiori concorrenti dotati delle stesse specifiche costano almeno il doppio.

Colorato e leggero

Da segnalare l'attenzione per l'estetica di questo prodotto. È disponibile con ben sette cover di colore diverso: giallo, bianco, celeste, arancione, rosso, nero e viola. Sfrutta un processore Dual Core e 512 MB di RAM. Dispone di 4 GB di spazio per l'archiviazione dei dati. Se occorre, possiamo comunque espandere la capacità tramite una scheda microSD. Lo schermo è da 3,5 pollici con risoluzione di 480x320 pixel e il peso si ferma a soli 104 grammi.

GIUDIZIO

PRO Molto conveniente, ottima autonomia, dual sim
CONTRO La ricezione del Wi-Fi non è molto potente

VOTO 9

Ci è piaciuto perché...

Uno dei cavalli di battaglia di questo smartphone è il supporto per il Dual SIM. In pratica possiamo inserire due schede telefoniche e sfruttare un doppio numero con lo stesso dispositivo. Se siamo soliti usare il telefono per il lavoro e per le chiamate private, si tratta di una delle migliori soluzioni possibili. Attiviamo il numero per le attività professionali durante il giorno e lo disabilitiamo la sera quando non vogliamo essere disturbati. L'autonomia è un altro punto forte del Wiko Goa. Se non usiamo in modo intensivo la navigazione in Internet, possiamo stare lontani dalla presa di corrente per quasi quattro giorni. Peso e dimensioni sono molto contenuti e ne fanno un dispositivo molto comodo da portare in giro. Basta pensare che lo spessore è di appena 0,9 cm.

Proiettore portatile

DBPOWER VIDEOPROIETTORE www.db-power.co.uk

Un dispositivo che bilancia pregi e difetti. Non è il miglior prodotto in circolazione, ma si difende bene grazie al prezzo abbordabile.

€ 110

Per chi non ha esigenze particolari ma vuole un proiettore pratico e versatile, il DBPower può essere la soluzione ideale. È un prodotto che costa appena sopra i 100 euro contro i principali concorrenti che vanno oltre i 200. Il prezzo è pertanto un elemento fondamentale nella scelta di questo dispositivo. Purtroppo però non è tutto oro quello che luccica e qualche problema non manca.

Troppo rumoroso

Volendo partire dagli aspetti positivi possiamo puntare sulla luminosità accettabile. Ci permette di vedere le immagini anche di giorno quando la parete su cui proiettiamo è in ombra. Gli ingressi video coprono tutta la gamma disponibile. Abbiamo S-Video, VGA e HDMI. In più possiamo sfruttare tre livelli di riduzione del rumore che migliorano la qualità della proiezione. Tra le note dolenti citiamo il rumore della ventola davvero eccessivo. L'audio integrato è piuttosto scadente e la risoluzione troppo bassa: solo 640x480 pixel.

GIUDIZIO

PRO Varietà di porte in ingresso, buona luminosità.
CONTRO Rumoroso, audio scadente.

VOTO 6

LE ALTERNATIVE

BENQ MS504

È un proiettore particolarmente luminoso e silenzioso. Offre una discreta qualità delle immagini anche in assenza di buio totale. La definizione delle proiezioni è molto buona, così come la qualità dell'audio. L'unico punto a sfavore è l'assenza di un ingresso HDMI.

257 €

PHILIPS PICOPIX PPX 2055

È un Mini proiettore estremamente portatile, ideale per conferenze e video lezioni. Ha una risoluzione di 854x480 pixel e pesa solo 113 grammi.

197€

Lettore luminoso

€ 40

TREKSTOR E-BOOK READER www.trekstor.de

Un lettore di eBook ampiamente configurabile. Non usa l'inchiostro elettronico come il Kindle, ma la qualità dei testi è molto buona e non infastidisce la vista durante l'uso intensivo.

Si tratta di uno dei maggiori concorrenti dell'Amazon Kindle. Il Trekstor E-Book Reader non usa inchiostro elettronico, ma si dimostra facile da usare e particolarmente versatile. Infatti, possiamo gestire a fondo le varie impostazioni di lettura per adattarlo al meglio alle nostre esigenze.

Legge di tutto

Il display a colori può essere regolato con diversi gradi di luminosità. Se però calchiamo troppo la mano, gli occhi si stancano facilmente. Se siamo abituati a leggere la sera e a luce spenta, può quindi abbagliare e dare fastidio. È possibile cambiare carattere, così come colore dello sfondo. L'organizzazione dei libri elettronici avviene secondo il formato. Il Trekstor riesce a gestire senza problemi ePub, FB2, PDF e file di testo TXT. Il display è da 7 pollici, quindi più grande della media dei concorrenti che si ferma a 6 pollici. La risoluzione dello schermo è di 480x800 pixel.

GIUDIZIO

PRO Configurabile, display da 7 pollici.
CONTRO Non usa inchiostro elettronico come il Kindle

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

AMAZON KINDLE

È il re dei lettori di eBook. La versione base senza touchscreen inizia a essere sorpassata. Esistono tuttavia le varianti più avanzate che consentono di leggere al buio e di sfruttare lo schermo sensibile al tocco. Il modello da 59 euro è comunque uno dei migliori.

59 €

KOBO AURA

È uno dei lettori di eBook con più spazio di memorizzazione. Permette di archiviare ben 4 GB di libri elettronici. Considerando che un testo completo si aggira intorno a 1 Megabyte, possiamo portarci dietro un'intera biblioteca. Il display è sensibile al tocco e offre un'illuminazione omogenea e pienamente regolabile. Il rapporto qualità e prezzo è molto buono, seppure costi un po' di più dei concorrenti.

109 €

Ricco di funzioni

NETGEAR DGN3700 www.netgear.it

€ 67

Possiamo acquistarlo con ben 57 euro di sconto sul prezzo di listino. Supporta il Dual-Band, ha due porte USB per collegare dischi fissi e stampanti e funziona come server multimediale.

Acquistandolo al prezzo di listino dovremmo sborsare 124 euro. Tuttavia su Amazon è in promozione a soli 67 euro. Un risparmio di ben 57 euro. Considerando l'ottimo dispositivo di cui stiamo parlando, se abbiamo bisogno di un modem-router può essere il prodotto ideale.

Doppia banda

Una delle principali caratteristiche del Netgear DGN3700 è il supporto per il Dual Band. Possiamo così sfruttare frequenze di rete da 2.4 GHz e 5 GHz. La prima è notevolmente più utilizzata e quindi soggetta a maggiori interferenze. La seconda, invece, viene sfruttata solo da particolari modem-router e pertanto molto più veloce e stabile. Questo apparecchio può funzionare come server multimediale per condividere video e musica. Ha anche due porte USB cui collegare dischi fissi portatili o stampanti. In questo modo ne condividiamo le funzioni su tutti i dispositivi connessi alla rete locale. Sfruttando l'applicazione Netgear Genie disponibile per Android e iOS, possiamo utilizzare smartphone o tablet come telecomandi per la gestione di tutti gli apparecchi connessi alla rete. Evitiamo così di accendere il PC.

Ci è piaciuto perché...

Installare e configurare il Netgear DGN3700 è un vero gioco da ragazzi. Basta collegarlo al PC, inserire il disco in dotazione nella confezione e seguire le istruzioni a schermo. In poco meno di cinque minuti lo abbiamo pronto all'uso. Il pannello di configurazione è pratico e intuitivo. Consente di gestire al meglio tutte le numerose funzioni di questo modem-router. La stabilità del Wi-Fi è ottima, anche se sulle lunghe distanze si fa fatica a ricevere il segnale a dovere.

GIUDIZIO

PRO Supporta il Dual-Band, funziona come server, due porte USB.
CONTRO La potenza del Wi-Fi non è eccezionale.

VOTO 8,5

Android in Full HD

€ 254

ACER DA220HQL www.acer.it

Un computer tutto in uno pensato per l'uso multimediale. Guardiamo film, ascoltiamo musica e giochiamo senza difficoltà. Se vogliamo anche lavorare, non ci sono problemi.

L'Acer DA220HQL potrebbe essere considerato un mega tablet con schermo Full HD da 22 pollici. Noi preferiamo definirlo un computer tutto in uno con Android, ricco di funzioni e molto versatile.

Schermo da primato

Il processore è un dual core che si affianca a 1 GB di RAM. Sono specifiche un po' troppo risicate anche per i tablet di fascia media. Quindi non aspettiamoci un mostro di velocità, quanto più un dispositivo utile da usare in svariati campi. Grazie alle ottime doti del display, possiamo utilizzarlo come secondo monitor o come TV da collegare a un lettore Blu-Ray per goderci i film in alta definizione. È poi ottimo per vedere i video in streaming su YouTube o PopCorn.tv. Lo spazio di archiviazione è di 8 GB. Non è molto, ma possiamo collegare anche un disco fisso esterno e usarlo all'occorrenza per espandere la memoria a disposizione. Ovviamente non dispone di una batteria ma di un cavo di alimentazione. Infatti è impensabile portare in giro un display da 22 pollici come se fosse un dispositivo mobile.

Cos'è un PC tutto in uno

Nella definizione classica, i computer tutto in uno sono dispositivi che montano tutte le periferiche all'interno del monitor. In pratica, abbiamo solo il display, la tastiera e il mouse, senza il tradizionale case da affiancare alla scrivania. Di solito sono molto ricercati stilisticamente e possono essere di due tipi. Nel primo caso montano Windows 8.1 e nel secondo sono invece dispositivi con Android e specifiche tecniche simili a quelle dei tablet. L'Acer DA220HQL rientra in quest'ultima tipologia.

GIUDIZIO

PRO Display da 22 pollici Full HD, ottimo da usare per vedere film in alta definizione.
CONTRO Potenza e reattività potrebbero essere migliori.

VOTO 8

Cuffie potenti

€ 67

AKG K121 www.akg.com

Una cuffia dalle prestazioni eccellenti. È perfetta sia per chi ama la musica, sia per chi ci lavora. Compositori e artisti rimarranno stupiti.

Gli amanti della musica e i compositori di professione riamarranno impressionati dalle prestazioni di queste cuffie. Sono perfette per ascoltare qualsiasi tipo di brano. Infatti, permettono di godere della massima fedeltà acustica. Una proprietà, questa, indispensabile per chi con la musica ci lavora o è talmente appassionato da ricercare solo il meglio.

Audio formidabile

Le AKG 121 sono cuffie cablate. Dobbiamo pertanto sopportare l'ingombro del cavo che però offre una qualità audio migliore rispetto al Wi-Fi. Provandole e facendo un raffronto con altre cuffie simili, ci siamo accorti delle profonde differenze acustiche. La nitidezza di alti e bassi è assolutamente eccezionale. Inoltre si possono percepire in modo distinto tutti gli strumenti che compongono un brano. Con la musica classica e rock danno il meglio, ma anche con i pezzi più folk riusciamo a far emergere tonalità musicali altrimenti piatte.

GIUDIZIO

PRO Suono pulito e cristallino, alti e bassi molto nitidi.
CONTRO Con lettori ed MP3 non dà il meglio.

VOTO 9

Cuffie Wi-Fi o cablate?

Esistono cuffie di tutti i tipi e di tutti i prezzi. Una delle principali differenze che dobbiamo considerare è il tipo di collegamento. I dispositivi tradizionali sono cablati, mentre le cuffie Wi-Fi sono dotate di un ricevitore. Di solito gli amatori più esigenti scelgono apparecchi cablati, in quanto offrono una qualità sonora superiore e priva di interferenze. Le cuffie wireless, infatti, sono soggette ai problemi tipici dei dispositivi senza fili. Quasi tutti i modelli presentano un lieve fruscio di sottofondo causato dalla trasmissione Wi-Fi. In compenso, sono molto più comode e versatili da indossare.

Lo speaker da viaggio

JBL FLIP www.jbl.com

Un diffusore pratico e versatile, da portare in giro senza paura di danneggiarlo. Ha ottime prestazione e funziona anche da viva voce.

€ 120

Un diffusore audio come il JBL Flip è pensato per tutti gli amanti della musica portatile. Possiamo riporlo comodamente nello zaino e collegarlo allo smartphone o al lettore MP3 in un batter d'occhio. Grazie al collegamento Bluetooth, abbiamo una connessione stabile, veloce e senza interferenze.

Solido e leggero

La qualità costruttiva di questo speaker è encomiabile. Robusto ma allo stesso tempo leggero, può essere portato dovunque senza paura di romperlo. La qualità audio è ottima e consente di ascoltare con una potenza soddisfacente qualsiasi genere musicale. Il JBL Flip dispone anche della funzione per ricevere le telefonate in viva voce.

GIUDIZIO

PRO Robusto, compatto e con Bluetooth integrato.
CONTRO Non si ricarica da USB, ma tramite alimentatore.

VOTO 8

Ci è piaciuto perché...

Provando questo speaker in più situazioni, non possiamo che rimanere soddisfatti dalle prestazioni. Il collegamento tramite Bluetooth è immediato. Basta premere il pulsante di ricezione posto sul JBL Flip e avvicinare il telefono o il tablet. La qualità audio con connessione senza fili è nitida e senza interferenze. Possiamo anche collegarlo tramite un cavetto a un iPod Nano o a un mixer e otterremo ugualmente ottime prestazioni. La batteria dura circa 3 ore pur calcando la mano sul volume. Con il sistema di messa in viva voce possiamo ascoltare le telefonate con estrema comodità. La ricezione del microfono è molto buona e permette di parlare a una distanza di circa mezzo metro senza risentire di alcun decadimento della qualità.

Monitor da favola

SAMSUNG S27D390H www.samsung.it

AFFARE DEL MOMENTO

€ 198

Un monitor da 27 pollici che grazie alle offerte di Amazon possiamo portare a casa con meno di 200 euro.

Tra i tanti monitor disponibili, il Samsung S27D390H è uno dei migliori prodotti per rapporto qualità-costo. Su Amazon lo troviamo scontato di ben 91 euro a fronte di un prezzo di listino pari a 289 euro. Si tratta di un display da 27 pollici con risoluzione Full HD da 1920x1080 pixel. Si distingue per l'ottima qualità visiva e il design particolarmente ricercato. Può essere usato per molteplici attività, come la grafica e il montaggio video. La fedeltà cromatica è molto alta, così come la nitidezza generale. Il contrasto dei colori è ricco e vibrante. Grazie a queste caratteristiche è perfetto per il fotoritocco e per l'uso con software come Photoshop.

Un po' troppo lento

L'unico utilizzo per cui non è molto portato sono i videogiochi. Il tempo di risposta di 5 millisecondi è troppo alto per rendere con dovizia di particolari le scene più movimentate e i fotogrammi d'azione. Ciò nonostante, nella visione dei film si difende molto bene.

GIUDIZIO

PRO Qualità dell'immagine.
CONTRO Non è adatto per l'uso con i videogiochi.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

PHILIPS 273E3LHSB

Nel momento in cui scriviamo, Amazon sconta questo monitor da 27 pollici di ben 99 euro. La risoluzione è Full HD e possiamo sfruttare una porta HDMI, una DVI e una VGA. La qualità delle immagini è molto buona.

HANNS.G HL272HPB

Sempre su Amazon possiamo portarci a casa questo display con 30 euro in meno sul prezzo di listino. È Full HD e ha 2 millisecondi di tempo di risposta.

Il mouse che si usa in verticale

CSL - MOUSE VERTICALE www.clsdistribuzioni.it

Un mouse verticale come quello proposto da CLS permette di utilizzare il computer per lungo tempo e senza temere dolori alla mano o al polso.

€ 19

La corretta ergonomia di un mouse evita dolori e fastidi al polso, alla mano e alle dita. Il CLS di cui parliamo è un dispositivo che incentra tutto sulla comodità d'uso. Infatti non si tratta di un comune mouse, ma di un dispositivo che permette di essere impugnato verticalmente. In questo modo il polso viene mantenuto in una posizione corretta, così come la postura della mano. Se stiamo tanto tempo davanti al PC, possiamo evitare dolori articolari e fastidiose sindromi da tunnel carpale.

Comodo e preciso

Il sensore ottico permette di comandare il cursore con precisione chirurgica. Possiamo utilizzare il CLS su qualsiasi superficie come legno, plastica e carta, facendo quindi a meno del tradizionale tappetino. Abbiamo a disposizione 5 tasti più una rotella di scroll. Possiamo utilizzarlo con soddisfazione anche in Windows 8.1, configurando a dovere ogni tasto per accedere alle varie funzioni della schermata Start. Per usarlo al meglio, dobbiamo solo abituarci un po'.

GIUDIZIO

PRO Comodo, preciso, leggero.
CONTRO Per abituarsi ci vuole pazienza, non è wireless.

VOTO 7

LE ALTERNATIVE

LOGITECH M570

Un mouse fisso per chi vuole la massima precisione nel puntamento tramite il movimento del pollice. È wireless e ha numerosi tasti funzione.

ANKER MOUSE VERTICALE

È un mouse ergonomico particolarmente comodo da utilizzare anche per lunghi periodi. Sfrutta l'impugnatura verticale e il tracciamento ottico con risoluzione di 1000 dpi. Dispone del pulsante avanti/indietro per spostarsi agilmente tra le pagine Web.

Jabra Solemate: musica portatile ovunque, senza fili

Un altoparlante Bluetooth che si collega velocemente al portatile, tablet o smartphone per riprodurre la nostra musica in ogni situazione

Il punto debole della maggiorparte dei portatili, smartphone e tablet è quello relativo all'audio. La corsa continua verso un design sempre più sottile e leggero ha portato questi dispositivi a integrare altoparlanti sempre più piccoli, buoni per sentire i suoni di sistema di Windows, ma completamente inadeguati per riprodurre decentemente della buona musica mentre stiamo lavorando. È per risolvere questo problema che Jabra, azienda specializzata nella produzione di cuffie e altoparlanti, ha creato la linea **Solemate** di cui abbiamo provato il modello intermedio. Ecco com'è andata.

Compatto e potente

Il cofanetto in plastica rigida trasparente che contiene il Solemate è molto elegante e restituisce subito l'idea di un prodotto prezioso. Noi però non ci fidiamo mai delle apparenze e così abbiamo subito estratto l'altoparlante perchè le orecchie, quando si parla di suoni, sono più importanti degli occhi. Le dimensioni del Solemate sono molto compatte, ma l'impressione di avere in mano un prodotto solido e robusto è lampante. Pesa poco più di 600 grammi e ha una base in gomma che ricorda la suola di una scarpa da ginnastica. Questo accorgimento serve a mantenere l'altoparlante ben fisso a terra o sulla scrivania eliminando le vibrazioni e aiutando i bassi a diffondersi meglio nell'ambiente. Sulla parte frontale del Solemate troviamo un indicatore per il segnale Bluetooth e uno che segnala il livello di carica della batteria. Solemate può essere ricaricato utilizzando un normale cavo mini Usb come quello degli smartphone. L'interruttore dell'altoparlante ha tre posizioni: spento, acceso, in cerca di segnale Bluetooth. Lo abbiamo impostato sull'ultima posizione e abbiamo acceso il nostro smartphone. Una voce ci ha subito segnalato che il dispositivo era stato riconosciuto e connesso: "Solemate is connected!". Peccato che lo abbia detto detto in inglese e non in italiano.

Tutto a portata di mano
Sulla parte frontale del Solemate c'è un ingresso per collegarlo al computer usando l'uscita per le cuffie, la presa per il cavo mini Usb che serve a ricaricarlo e l'interruttore per accenderlo, spegnerlo e attivare il Bluetooth.

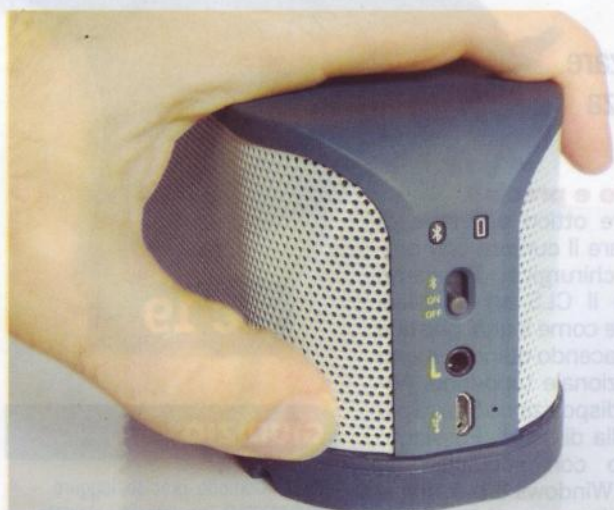
La prova dei fatti

A questo punto abbiamo avviato la riproduzione di un brano MP3 dallo smartphone e Solemate ha iniziato a suonare in tutto il suo splendore. È difficile credere che un oggetto di queste dimensioni possa emettere dei bassi così profondi, ma anche le alte frequenze e le medie si sentono benissimo.
Al suo interno c'è un subwoofer per la riproduzione dei suoni bassi e due tweeter per le alte frequenze. Il risultato è molto omogeneo e permette di percepire in maniera ben distinta i vari strumenti che suonano durante la riproduzione di un brano. Intendiamoci, non stiamo parlando di un impianto audio di alta fedeltà, ma di un altoparlante eccezionalmente compatto che offre un'esperienza sonora molto appagante. L'ideale da portare nello zaino quando andiamo in giro o lasciare sulla scrivania mentre lavoriamo o navighiamo su Internet. Tutto senza dover ricorerre a cavi e con un'autonomia che copre tranquillamente le otto ore. Solemate è resistente alla polvere, agli urti e perfino agli schizzi di acqua, inoltre, nella confezione è presente una borsa da viaggio che ci permette portarlo per esempio in spiaggia, senza il rischio di rovinarlo.

In definitiva

Solemate è un ottimo prodotto. Suona bene, è compatto e si collega praticamente con tutto. Oltre al Bluetooth integra la tecnologia NFC per comunicare con dispositivi di ultima generazione e sotto la basetta di gomma nasconde un cavo audio per collegarlo in maniera tradizionale usando l'ingresso per le cuffie. La qualità è ottima, è disponibile in vari colori e si trova nei principali negozi d'informatica a un prezzo di listino di **179,90 euro**, un costo decisamente alto, ma su Amazon lo abbiamo trovato a **115 euro** spedizione inclusa, non male.

INFORMAZIONI

PRODUTTORE: Jabra
SITO: www.jabra.com
PREZZI:
Solemate: 179,90 €
Solemate mini: 99,90 €

Kaspersky Internet Security per tutti i dispositivi!

Nuove funzioni e strumenti di controllo per proteggere da malware e pirati informatici computer, tablet e smartphone.

€ 69,95 IVA INCLUSA

Tra i programmi per la protezione del computer da virus e pirati informatici, **Kaspersky** è riuscito a ritagliarsi un ruolo di primo piano nel giro di pochi anni. Merito di un "motore" per la scansione dei virus tra i più leggeri ed efficaci sul mercato, oltre che di un'attenzione particolare per i dispositivi mobili, come tablet e smartphone. La nuova versione conferma questa filosofia con il prodotto di punta dell'azienda russa: **Internet Security Multi-Device 2015**. Il programma può essere installato su tre dispositivi, con qualsiasi combinazione ci serva. In questo modo potremo avere la certezza di poter contare sulla protezione di un antivirus ogni volta che ci colleghiamo a Internet. Una strategia che oggi è diventata obbligatoria. **Un malware che colpisce il nostro smartphone, infatti, può facilmente trasferirsi sul tablet o sul computer.** Proteggere tutti i dispositivi è diventato quindi un accorgimento indispensabile per tenere al sicuro i nostri dati più importanti.

Installazioni su misura

La confezione contiene il classico disco d'installazione (per Windows e Mac OS X) e un libretto nel quale sono stampati i QR Code che permettono di scaricare le versioni per Android, iOS e Windows Phone. La presenza del supporto per quest'ultimo sistema, che è ancora poco diffuso ma in netta crescita, è uno dei punti di forza di Kaspersky, visto che la maggior parte dei produttori di antivirus non "coprono" gli smartphone su cui è installato il sistema Microsoft. Per quanto riguarda iOS, invece, teniamo presente che il programma offre solo una funzione di navigazione sicura. Non si tratta di un difetto di Kaspersky: a causa della struttura del sistema operativo di Apple, su iPhone e iPad non è infatti possibile installare alcun antivirus. L'unico difetto riguarda il numero di licenze. Al giorno d'oggi, in cui in famiglia è facile avere uno smartphone e un computer a testa, tre licenze rischiano di essere davvero poche. Possiamo però portarle a 5 spendendo 20 euro in più (89,95 euro) o addirittura 10 al prezzo di 129,95 euro.

Colpo d'occhio. *La schermata principale consente di vedere subito se tutti gli strumenti di protezione sono attivi e segnala eventuali azioni necessarie per la manutenzione dell'antivirus, come l'aggiornamento.*

La dotazione

La versione per PC di Kaspersky Internet Security ha i classici strumenti di protezione che permettono di tenere alla larga i virus. Troviamo quindi il classico motore antivirus, che utilizza tecniche evolute per analizzare anche il comportamento dei programmi installati in modo da segnalare qualsiasi attività sospetta. Il modulo dedicato al firewall, invece, consente di analizzare tutto il traffico Internet in ingresso e in uscita per indi-

La protezione nei dettagli
Il sistema di controllo di Kaspersky Internet Security permette di regolare gli strumenti di protezione su misura per le nostre esigenze. Se apriamo la voce Impostazioni, infatti, possiamo scegliere quali elementi attivare e quali no, L'elenco di funzioni è davvero ricco e completo.

viduare e bloccare eventuali attacchi dal Web. Tutto avviene in maniera "nascosta" e non dobbiamo fare nulla. Le eventuali operazioni per eliminare i virus vengono fatte in automatico dal programma. Oltre a questi indispensabili strumenti, i tecnici Kaspersky hanno aggiunto anche altre utili funzioni.

Evitare il "rapimento" dei nostri documenti

Uno dei fenomeni in crescita è l'uso dei cosiddetti ransomware, i virus che "prendono in ostaggio" i nostri documenti e pretendono un riscatto in denaro per restituirceli. L'operazione avviene utilizzando un sistema di crittografia molto complesso, pertanto molto difficile da aggirare. Per bloccare questo tipo di malware, Kaspersky Internet Security utilizza uno strumento particolare, chiamato **System Watcher**. Il programma, in pratica, controlla l'attività di tutti i processi attivi sul sistema operativo. Appena uno di questi cerca di modificare un file, System Watcher ne fa una copia. In questo modo, se il file viene modificato o cancellato da un virus, ne avremo a disposizione un esatto duplicato.

Webcam sempre sotto controllo

Pochi lo sanno, ma la webcam è uno dei grandi punti deboli del nostro computer. Sempre più spesso, i pirati informatici utilizzano la webcam per spiare le loro vittime. Lo fanno per vari motivi. In alcuni casi semplicemente per divertimento o nella speranza di registrare immagini compromettenti che potranno poi usare come arma di ricatto. I virus, registrando le immagini all'interno della loro casa e memorizzando, per esempio, i dati della carta di credito se questa finisce sotto l'occhio della telecamera. Il nuovo Kaspersky ha adottato uno strumento chiamato **Webcam Protection**, che controlla quali applicazioni cercano di accedere alla webcam. Se ci accorgiamo che un software cerca di utilizzarla senza il nostro permesso, possiamo quindi bloccarlo.

Analisi delle reti Wi-Fi

Se usiamo un computer portatile, ci capiterà spesso di collegarci a Internet attraverso una rete senza fili. Fino a quando si tratta di quella di casa nostra, o del nostro ufficio, possiamo stare tranquilli. Se invece ci colleghiamo a una rete in un locale pubblico, è bene verificare che si tratti di una rete sicura. Kaspersky Internet Security mette a nostra disposizione **Wi-Fi Security Notification**, uno strumento che controlla le caratteristiche della rete a cui ci colleghiamo e segnala eventuali problemi. In questo modo avremo la certezza che nessuno sarà in grado di intercettare i dati che stiamo trasmettendo o portare un attacco informatico al computer attraverso la rete Wi-Fi.

Quando i bambini usano il computer

Lasciare i nostri figli da soli su Internet non è sempre una buona idea. L'utilizzo del Web, però, è diventato ormai una parte integrante della loro educazione ed essere presenti ogni volta che accedono alla Rete è molto difficile. Possiamo però utilizzare uno strumento di controllo come il **Parental Control** integrato in Internet Security per rendere più sicura la loro navigazione. Il sistema di controllo permette di creare delle regole personalizzate per limitare, ad esempio, il tipo di siti Internet che possono visitare. Non solo: possiamo controllare i social network e i programmi di chat come Skype, per i quali è possibile attivare dei controlli che impediscano, per esempio, di fornire l'indirizzo di casa o il numero di telefono. La stessa funzione permette di limitare l'accesso ai videogiochi che sono stati registrati come "inadatti" per i bambini o imporre dei limiti di tempo per l'uso di Internet. Insomma: è uno strumento efficace per controllare l'attività dei più piccoli anche quando non possiamo sederci di fianco a loro mentre usano il PC.

GIUDIZIO

PRO
- Ottima dotazione di strumenti
- Supporta più dispositivi
- Funzione Parental Control

CONTRO
- Ha solo 3 licenze

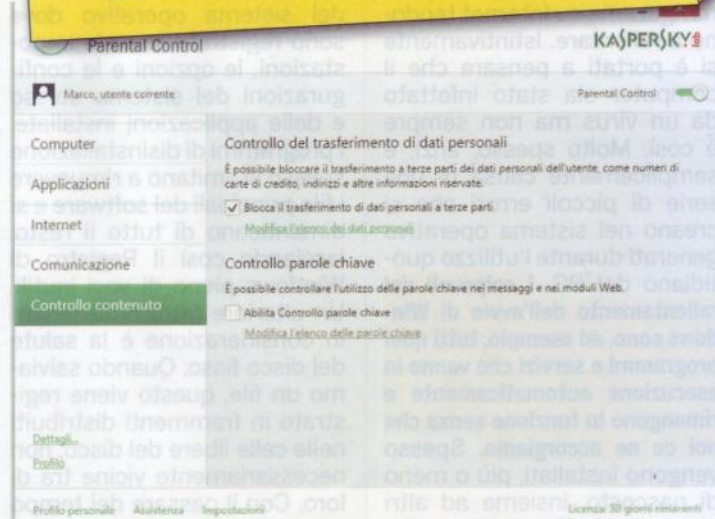
SISTEMI OPERATIVI

Windows, Mac, Android, Windows Phone

SITO

https://it.norton.com

COSA FA KASPERSKY 2015

1. È un antivirus per PC, Mac, Android e Windows Phone.
2. Offre la funzione di controllo della webcam.
3. Analizza le reti Wi-Fi per valutarne la sicurezza.
4. Ha la funzione SafeWeb per segnalare i siti pericolosi.
5. Permette di proteggere la navigazione dei bambini attraverso la funzione Parental Control.

Parental control. *Se abbiamo dei bambini che usano il computer, possiamo regolarne l'utilizzo come preferiamo. Le restrizioni si applicheranno all'account di Windows che abbiamo selezionato e non possono essere modificati senza una password specifica.*

Velocizza il tuo PC!

Se il tuo PC ha perso lo smalto di una volta non disperare, è solo arrivato il momento di ripulirlo. Ecco cinque programmi gratuiti che fanno proprio questo

Anche i PC più potenti dopo qualche tempo iniziano a diminuire le proprie prestazioni. Il primo sintomo, nella maggior parte dei casi, è dato da un tempo di avvio di Windows più lungo ma, progressivamente, anche il caricamento dei programmi, l'apertura dei file e la stessa navigazione su Internet tendono a rallentare. Istintivamente si è portati a pensare che il computer sia stato infettato da un virus ma non sempre è così. Molto spesso, anzi, è semplicemente causa di una serie di piccoli errori che si creano nel sistema operativo generati durante l'utilizzo quotidiano del PC. **I colpevoli del rallentamento dell'avvio di Windows sono, ad esempio, tutti quei programmi e servizi che vanno in esecuzione automaticamente e rimangono in funzione senza che noi ce ne accorgiamo.** Spesso vengono installati, più o meno di nascosto, insieme ad altri programmi ufficiali, altre volte fanno parte delle raccolte di software precaricati sui nuovi computer. Non sono necessariamente programmi maligni, ma occupano risorse inutilmente. Anche la cattiva rimozione di un'applicazione svolge un ruolo importante. Quando installiamo un software, questo installa anche una serie di piccoli file all'interno del sistema operativo. Inoltre, inserisce alcune voci nel Registro di Windows, il cervello pensante del sistema operativo dove sono registrate tutte le impostazioni, le opzioni e le configurazioni del sistema stesso e delle applicazioni installate. I programmi di disinstallazione spesso si limitano a rimuovere i file principali del software e si dimenticano di tutto il resto, lasciando così il Registro di Windows pieno di voci inutili. Un ulteriore fattore da tenere in considerazione è la salute del disco fisso. Quando salviamo un file, questo viene registrato in frammenti distribuiti nelle celle libere del disco, non necessariamente vicine tra di loro. Con il passare del tempo questi frammenti tendono a essere sempre più lontani costringendo il computer a un lavoro sempre più impegnativo per recuperare tutti i pezzi quando vogliamo aprire quel file. Questi sono solo alcuni esempi ma le cause del progressivo rallentamento di un PC sono molteplici. In buona sostanza possiamo dire che i computer sono macchine e, proprio come la nostra automobile, hanno bisogno di manutenzione continua.

Il problema è che, se bene o male tutti siamo in grado di controllare l'olio nel motore o controllare la pressione delle gomme, il discorso si fa più complesso quando si ha a che fare con il sistema operativo. Windows dispone al suo interno di una serie di strumenti per monitorare e correggere questi errori ma non sono operazioni semplici, sono delicate, in quanto un errore potrebbe compromettere del tutto la funzionalità del PC e anche per gli utenti più esperti, risultano lunghe e noiose. **Fortunatamente esistono molti programmi che svolgono per noi tutte queste operazioni e sono in grado di riportare le prestazioni del computer ai livelli ottimali.** Anche se tutte queste applicazioni hanno una funzione di backup per ripristinare il sistema a prima del nostro intervento, e tendenzialmente sono da considerare sicure, non dimentichiamoci che stiamo intervenendo sul sistema operativo, quindi procediamo sempre con la massima attenzione. Abbiamo messo a confronto cinque pacchetti di programmi di manutenzione. Andiamo a scoprirle.

I computer sono macchine e come tali hanno bisogno di manutenzione continua

Ashampoo® WinOptimizer FREE

È la versione gratuita del programma di punta di Ashampoo per la manutenzione del PC, ma dispone già di tutti gli strumenti necessari per aver un computer in perfetta forma.
Oltre alle opzioni tipiche dei software di manutenzione del sistema, come la pulizia del disco fisso o l'ottimizzazione del Registro, WinOptimizer ci mette a disposizione alcuni strumenti per la sicurezza come la rimozione di spyware, la protezione dei file tramite cifratura e la cancellazione definitiva dei file. L'installazione è semplicissima, bastano un paio di clic per avere il software pronto all'uso. Non ci sono programmi aggiuntivi nascosti o barre di ricerca che si installano nel browser.

• NAVIGAZIONE •

L'interfaccia è in italiano, semplice e intuitiva, molto facile da navigare anche per i meno esperti. È divisa in quattro sezioni: **Vista generale, Moduli, Backup e Preferiti**.
I moduli sono il cuore del programma. In totale sono 20, a ognuno è associata una specifica azione, e sono a loro volta raccolti in sei diverse categorie: **Pulisci sistema**, **Ottimizza le prestazioni**, **Privacy e security**, **Sistemare le opzioni di sistema**, **Diagnosi e informazione** e **File tools**.

• FUNZIONI •

Uno degli aspetti più interessanti di WinOptimizer è che può essere utilizzato sia da utenti esperti sia da quelli alle prime armi.
Facendo clic su ogni modulo si apre una finestra dove l'utente esperto può entrare in profondità nelle varie impostazioni. Il programma è però già configurato per l'utilizzo ottimale, pertanto ai principianti basterà avviare il relativo modulo per ottenere risultati più che soddisfacenti. Il modulo **One-clic-optimizer**, che troviamo nella sezione **Pulisci sistema** esegue automaticamente le principali operazioni di ottimizzazione.
Facciamo attenzione però, prima di lanciarlo. Ottimizzazione con un clic non è solo un modo dire, basta davvero un clic per avviarlo e non c'è modo di fermarlo fino a quando non ha terminato e l'operazione, almeno la prima volta, potrebbe durare diversi minuti impegnando molte risorse e rallentando il sistema.

Grafica intuitiva
Ogni categoria raccoglie da tre a quattro moduli che effettuano una specifica azione. Basta un clic per avviarli e ripulire il PC.

PUNTI DI FORZA
- Interfaccia pulita
- Facile da usare ma completo di impostazioni avanzate
- Buona dotazione di strumenti

REQUISITI DI SISTEMA
Sistemi operativi: Windows XP/Vista/Seven/Windows 8 o superiore
Spazio su disco: 51,3 MB

INFORMAZIONI
www.ashampoo.com/it

IObit Advanced System Care

Advanced System Care è in realtà un raccoglitore dei vari programmi di IObit dedicati alla manutenzione del PC. Molti dei moduli presenti nel menu principale vanno scaricati successivamente e possono anche essere avviati come programma a sè stante. Qelli subito disponibili non sono molti ma permettono di effettuare le operazioni di base.
Durante l'installazione viene installato anche IObit Uninstaller 3, che possiamo avviare sia dall'interno della suite, sia autonomamente.

• NAVIGAZIONE •

L'interfaccia, in inglese, è molto spartana. Non troviamo icone o tasti ma solo un elenco testuale delle varie opzioni e, a una prima occhiata, i meno esperti potrebbero sentirsi uhn po' spaesati. Sono suddivise in quattro sezioni: in **Care** troviamo tutti gli strumenti di diagnosi. Per impostazione base sono selezionati solo la metà, quelli in azzurro, ma possiamo attivarli tutti con un semplice clic.
Il comando **Scan** avvia la scansione del nostro sistema alla ricerca di tutti i potenziali errori. Nel nostro caso ha impiegato 4 minuti per analizzare un Microsoft Surface Pro (prima versione) con Windows 8.1. Nella sezione **Toolbox** troviamo tutti i 32 strumenti della suite per effettuare la manutenzione vera e propria. Come detto, alcuni moduli non sono realmente presenti e con un clic si avvia il download e la relativa installazione.

• FUNZIONI •

Ci sono piaciuti **Driver Booster** che aggiorna automaticamente i driver installati sul PC, **Game Booster** che configura alcune impostazioni di sistema ottimizzando l'uso del PC per i giochi e **Clone Files Scanner** che va alla ricerca dei file doppi nel nostro disco fisso. **Turbo Boost** è la sezione dedicata agli utenti meno esperti. Basta toccare **Turn on** nel contagiri al centro della schermata per avviare una serie di operazioni programmate.
Nel nostro caso ha fermato 16 servizi in esecuzione ritenuti inutili e liberato 158 MB di RAM. Noi non abbiamo avvertito la differenza ma è presumibile che su computer un po' più datati i risultati siano molto più evidenti.

Moduli aggiuntivi e a pagamento
Molti dei moduli che appaiono nel menu principale vengono scaricati successivamente. Alcuni moduli sono disponibili solo nella versione Pro.

PUNTI DI FORZA
- Analisi completa e veloce
- Facilità d'uso anche per principainti
- Disponibilità di molti moduli aggiuntivi

REQUISITI DI SISTEMA
Sistemi operativi: Windows XP/Vista/Seven/Windows 8 o superiore
Spazio su disco: 157 MB

INFORMAZIONI
www.iobit.com/it/

Glaris Utilities 5

Glaris Utilities 5 è una collezione di programmi per la manutenzione del PC ed è disponibile in versione gratuita e in versione Pro a pagamento. Esiste anche una versione dedicata al sistema operativo Android. Quella gratuita è comunque molto completa e tutti gli strumenti sono immediatamente disponibili. L'interfaccia è in italiano ma va configurata dal menu delle impostazioni che troviamo in alto a destra, ed è semplice da navigare anche per i meno esperti.

• NAVIGAZIONE •

Si compone di tre sezioni. La prima, **Panoramica**, ci accoglie all'avvio del programma. Qui troviamo al centro un orologio che misura il tempo di avvio di Windows, con un giudizio sulla nostra situazione immediatamente sotto il tasto per gestire le applicazioni programmate per partire automaticamente all'avvio di Windows. Qualora questo tempo risultasse troppo lento possiamo subito intervenire per velocizzarlo facendo clic su **Gestione Avvio**. Sulla sinistra troviamo alcune impostazioni generali relative all'esecuzione del programma. La seconda sezione, **Manutenzione 1-Clic**, raccoglie le principali sette azioni di manutenzione che si avviano automaticamente con un clic del mouse. Gli utenti più esperti possono entrare nelle opzioni per configurare nel dettaglio ogni singola azione, escluderne qualcuna o aggiungerne altre.

• FUNZIONI •

L'ultima sezione, **Strumenti avanzati**, raccoglie tutte le funzioni messe a disposizione del programma. In totale sono 38 e le troviamo raccolte in undici categorie in base al loro campo d'azione.
Alcuni strumenti sono espressamente dedicati alla manutenzione "classica del computer" come la riparazione del Registro di Windows, la deframmentazione del disco fisso o la riparazione dei file di sistema, altre riguardano la gestione dei file e l'aspetto sicurezza.
Ci sono piaciute la possibilità di effettuare un backup dell'intero sistema o di tutti i driver installati, la capacità di individuare i file doppi o le cartelle vuote e la rimozione dei collegamenti interrotti.

Avvio automatico sotto controllo
Glaris Utilities controlla automaticamente il tempo di avvio di Windows e ci permette di intervenire per rimuovere le applicazioni inutili.

PUNTI DI FORZA
- Navigazione semplice
- Ottima dotazione di strumenti
- Completa soluzione di backup

REQUISITI DI SISTEMA
Sistemi operativi: Windows XP/Vista/Seven/Windows 8 o superiore
Spazio su disco: 40 MB

INFORMAZIONI
www.glarysoft.com

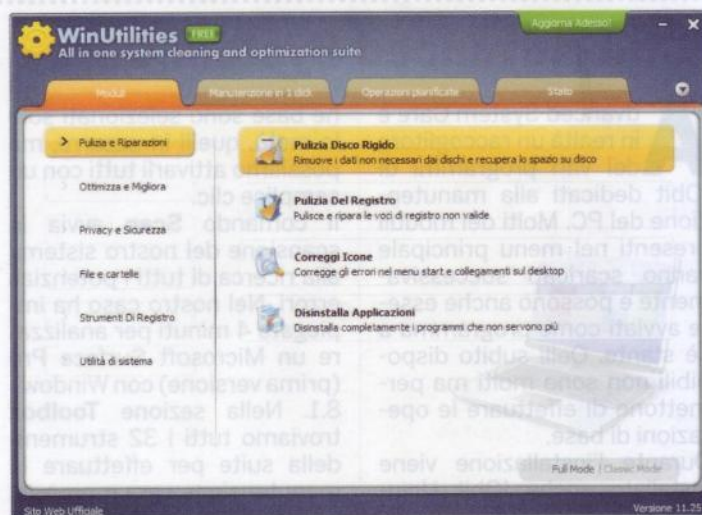
WinUtilities Free

Al termine del programma di installazione, che si completa velocemente senza aggiungere nessun tipo di software non voluto, appare una schermata che invita a passare alla versione Pro mettendo in evidenza tutti i servizi attivi solo nella versione a pagamento e, a prima vista, sembra che il programma gratuito offra poco. In realtà tutte le funzioni sono presenti e la versione a pagamento mette a disposizione in più solo gli strumenti di configurazione avanzati. Durante la fase d'installazione facciamo attenzione a selezionare la lingua italiana.

• NAVIGAZIONE •

L'interfaccia è simile a quella di Ashampoo WinOptimizer. Ad ogni tipo di azione è associato un modulo a sua volta organizzato in categorie che visualizziamo fin dal primo avvio nella colonna di sinistra. La dotazione comprende tutti gli strumenti principali ma, stranamente, non c'è un modulo per gestire i programmi in avvio automatico, né un modulo per effettuare il backup dei driver installati, molto utile nei casi in cui sia necessario reinstallare il sistema operativo.
In compenso troviamo il modulo per ottimizzare la RAM. Su computer di ultima generazione la dotazione di RAM è più che sufficiente per completare tutte le attività quotidiane ma su quelli più datati può rivelarsi uno strumento utile.

• FUNZIONI •

Come gli altri programmi di queste pagine, anche WinUtilities presenta l'opzione **Manutenzione in 1 click**, che avvia ben 13 azioni in automatico. Gli utenti più esperti non hanno la possibilità di accedere a configurazioni avanzate, disponibili solo nella versione a pagamento. La sezione **Operazioni pianificate** è utile per programmare alcune attività di manutenzione in determinati momenti della giornata, in modo che queste non incidano sulle prestazioni del computer e rallentino la nostra produttività mentre lavoriamo.
Consente però di programmare solo quattro azioni: **Pulizia del disco**, **Pulizia tracce**, **Pulizia del registro** e **Deframmentazione del disco fisso.**

Grave mancanza
Gli strumenti messi a disposizione da WinUtilities sono completi ma manca l'indispensabile gestione delle applicazioni in avvio automatico.

PUNTI DI FORZA
- Interfaccia intuitiva
- Manutenzione in 1 clic completa

REQUISITI DI SISTEMA
Sistemi operativi: Windows XP/Vista/Seven/Windows 8 o superiore
Spazio su disco: 21 MB

INFORMAZIONI
http://hi.ylcomputing.com

Wise Care 365 Free

Wise Care 365 si presenta con un'interfaccia, in italiano, leggermente più affollata dei suoi diretti concorrenti ma questo non è necessariamente un male. Subito nella prima schermata, in alto a destra, troviamo il menu per effettuare il backup del Registro o un punto di ripristino del sistema, e quello per ripristinare una di queste due opzioni. Una scelta intelligente perché quando siamo in difficoltà non abbiamo tempo da perdere frugando nei vari menu alla ricerca della soluzione.

• NAVIGAZIONE •

Subito sotto c'è la barra degli strumenti principale composta da sei sezioni.
La prima, **Controlla PC**, equivale ai vari "Manutenzione in 1 Clic" visti nei programmi precedenti. In questo caso però abbiamo a disposizione un rapporto ben dettagliato, anche se non possiamo intervenire in configurazioni avanzate. Al centro della pagina troviamo il tasto **Controlla** che avvia una scansione automatica del nostro sistema alla ricerca delle principali cause di rallentamento, ossia **Rischi per la Privacy**, **Processi di sicurezza**, **File superflui**, **Voci di registro non valide**, **Ottimizzazione del sistema** e **Tracce nel computer e cronologia di navigazione**. Al termine dell'analisi appaiono i risultati.

• FUNZIONI •

Con un clic sulla freccia a fianco di ogni voce possiamo espandere i risultati per osservarli dettagliatamente. In alto troviamo il tasto **Pulisci** per risolvere automaticamente i problemi riscontrati.
In fondo al menu, a sinistra, troviamo un piccolo interruttore, già impostato su Off. Accendendolo si attiva la pianificazione dell'analisi. Le altre cinque sezioni portano ognuna a una schermata dove troviamo le opzioni per andare in profondità nell'analisi dei guasti e delle riparazioni. Sulla sinistra troviamo un menu con le varie azioni e al centro il dettaglio delle voci, anch'esse espandibili. Tutti gli strumenti messi a disposizione da Wise Care 365 Free sono esclusivamente dedicati all'analisi e alla pulizia e mancano quelli per la gestione dei file, dei driver, ecc... presenti in altre applicazioni del confronto.

Moduli Pro sempre in primo piano
L'interfaccia appare affollata poiché Wise ha messo i moduli disponibili nella versione a pagamento sempre in primo piano.

PUNTI DI FORZA
- Profondo controllo delle analisi anche per i meno esperti
- Facile creare backup del Registro e punti di ripristino del sistema

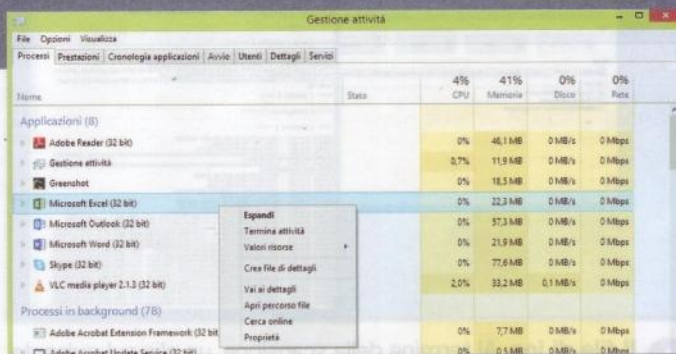
REQUISITI DI SISTEMA
Sistemi operativi: Windows XP/Vista/Seven/Windows 8 o superiore
Spazio su disco: 24 MB

INFORMAZIONI
www.wisecleaner.com

Il vincitore è...

Tutte e cinque le soluzioni prese in esame sono versioni gratuite, dei più completi pacchetti a pagamento. Nel complesso le funzioni a cui dobbiamo rinunciare sono poche e sono generalmente rivolte a utenti esperti che vogliono configurare fin nei minimi dettagli tutte le operazioni oppure a IT manager aziendali che necessitano di report super completi. Anche l'interfaccia di navigazione di tutte le cinque suite è molto simile e, ad eccezione di **Advanced System Care**, sono in lingua italiana, intuitive e facili da usare anche per i meno esperti.
Wise Care 365 è dedicata espressamente all'analisi e riparazione del sistema e offre il miglior controllo possibile anche agli utenti alle prime armi, ma non dispone di funzioni accessorie.
Ashampoo WinOptimizer e **Glaris Utlities** sono invece le suite più complete: integrano moduli per la sicurezza, per il backup, per la gestione dei driver e dei file.
Se siamo interessati solo alla manutenzione del sistema consigliamo vivamente Wise Care 365 ma se vogliamo qualcosa di più, la nostra scelta cade su Glaris Utilities 5 per il suo ottimo rapporto tra completezza della dotazione di strumenti e facilità d'uso.
Considerato che tutte queste applicazioni sono gratuite e occupano relativamente poco spazio sul disco fisso, nulla ci vieta di installarne anche più di una.

Gli strumenti di Windows 8

Se non vogliamo disabilitare un nuovo programma, magari perché non abbiamo il tempo e la voglia di imparare a usarlo, possiamo sfruttare alcuni strumenti che Windows mette a disposizione. Il più importante è **Gestione attività**, che in Windows 8 è stato sensibilmente migliorato. Andiamo nella schermata Start, digitiamo "gestione attività" e facciamo clic sul primo risultato. Il programma è diviso in 7 schede. La prima, **Processi**, mostra tutte le applicazioni in esecuzione e i **processi** in background. Con un clic destro su qualsiasi voce si apre un menu a tendina da cui possiamo decidere se chiudere l'attività o ottenere informazioni su di essa. La scheda più importante è **Avvio**. Qui troviamo l'elenco di tutte quelle applicazioni che partono in automatico all'avvio di Windows, molte delle quali spesso a nostra insaputa, rallentando sia l'avvio stesso sia le prestazioni del PC. Sempre con un clic destro del mouse possiamo decidere di disabilitarlo. L'applicazione o il programma non viene rimosso ma potremo avviarlo solo quando realmente necessario.

Applicazioni in background
Alcune applicazioni partono all'avvio di Windows. Anche se noi non ce ne accorgiamo ma non sfuggono all'occhio vigile di Gestione attività.

AdwCleaner

Se un programma maligno si è insinuato nel nostro sistema operativo, per rimuoverlo serve uno strumento efficace e facile da usare.

Se un malware ha trovato il modo di farsi strada nel nostro computer, con **AdwCleaner** abbiamo ottime possibilità di liberarcene, per giunta senza faticare troppo. Il programma, infatti, funziona senza il bisogno di installarsi e il suo uso è talmente semplice da essere del tutto automatizzato. Il primo passo è scaricarlo gratis dal sito **https://toolslib.net** e avviarlo con un doppio clic sull'eseguibile. Non essendoci bisogno di un'installazione, AdwCleaner è perfetto da portare con noi in ogni situazione, magari su una chiavetta USB per controllare il PC di un amico. Una volta eseguita la scansione, il programma mostrerà un rapporto, il cosiddetto "file di log", con indicate tutte le possibili minacce. Questo documento necessita di una certa esperienza per essere compreso nei dettagli, ma non è strettamente necessario consultarlo. La cosa importante è che ogni eventuale programma maligno, come spyware e adware, potrà essere rimosso dal computer con un solo e semplice clic.

A COSA SERVE

Rimuove velocemente il software maligno dal computer.

DA DOVE SI SCARICA

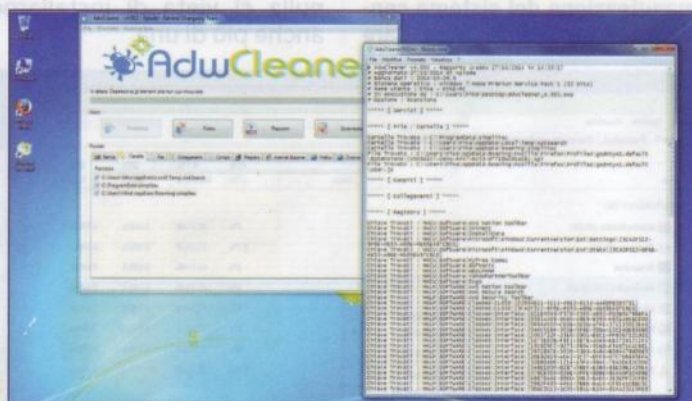
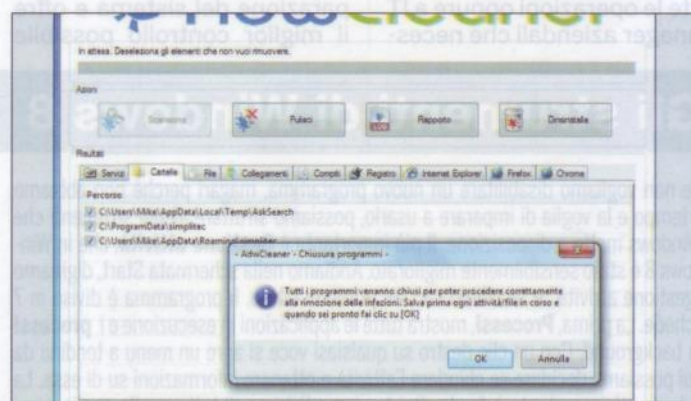
https://toolslib.net

PUNTI DI FORZA

- Funziona subito senza installazione.
- Facilissimo da usare.
- Offre un rapporto completo, sebbene poco leggibile.
- Funziona anche da chiavetta.

VIA GLI ADWARE CON UNA SCANSIONE

1 Scansione generica. I comandi di AdwCleaner sono davvero ridotti allo stretto indispensabile. Il modo migliore e più veloce per usare il programma è, semplicemente, premere il pulsante *Scansiona* e lasciare che l'esame del computer abbia inizio.

2 Qualche minuto di attesa. AdwCleaner si rivela un software assai veloce nel suo funzionamento. In base alle dimensioni dell'area da scansire, il processo potrà prendere qualche minuto, ma di solito l'attesa è di una manciata di secondi.

3 Il file di log. Al termine della scansione, un clic sul pulsante *Rapporto* ci permette di leggere nel dettaglio tutte le minacce trovate nel computer. AdwCleaner esegue la ricerca in diverse aree: dalle cartelle ai collegamenti fino al registro di sistema.

4 Una bella ripulita. Un clic sul pulsante *Pulisci* è tutto ciò che ci separa dall'eliminazione delle minacce segnalate. Il programma ci invita a chiudere eventuali file aperti e a salvare le attività prima di procedere con la pulizia. Il PC verrà riavviato.

Free Studio

Per caricare un video in Rete o scaricarne uno, per convertirlo in altri formati o modificarlo... Per tutto questo basta un solo programma!

Una raccolta completa di strumenti utili per i video. Questo, in breve, è **Free Studio**. Una volta installato, infatti, il programma ci propone una piccola finestra iniziale dalla quale possiamo accedere a tutti gli strumenti indispensabili per scaricare i video dalla Rete, prelevandoli da siti come YouTube, Instagram e altri. Una volta scaricati, i video possono essere convertiti in diversi formati ed è anche possibile separare l'audio e salvarlo a parte, se così desideriamo. Dalla stessa finestra di partenza abbiamo accesso a strumenti per registrare video, anche dal desktop o dalla videochat di Skype. È poi possibile modificare i filmati, magari per eliminare le scene indesiderate o la pubblicità. Infine, i video si possono caricare su YouTube o su Facebook e tutto avviene sempre dall'interno di Free Studio. Il programma è pratico, può svolgere tanti compiti diversi e ha il vantaggio di occupare poco spazio. In più è facile da usare e soprattutto gratuito, anche se con un po' di pubblicità.

A COSA SERVE

Scarica, carica, registra, converte e modifica i filmati.

DA DOVE SI SCARICA

www.dvdvideosoft.com/it/

PUNTI DI FORZA

- È un pacchetto completo di molti strumenti per i file video.
- Comoda schermata di partenza.
- Ogni programma dispone di una piccola guida all'uso.
- È gratis, con un po' di pubblicità.

COME SCARICARE E MODIFICARE UN VIDEO

1 Una finestra, tanti programmi. La piccola finestra iniziale di Free Studio ha cinque sezioni, ognuna delle quali contiene vari strumenti per scaricare, caricare, convertire, registrare e modificare i file video. I programmi sono semplici e completi di guide.

2 Video da YouTube. Per esempio, per scaricare un video da YouTube, possiamo usare **Free YouTube Download** nella sezione *Downloaders*: basta copiare l'indirizzo Internet del video nella finestra del programma che poi farà tutto da solo.

3 Gli altri strumenti. Il video così scaricato potrà poi essere convertito in altri formati, per adattarlo al nostro programma preferito o per ridurne le dimensioni e facilitarne la condivisione. Possiamo anche modificarlo con uno degli *Editor*.

4 Via la pubblicità. Usando **Free Video Editor**, nella sezione *Editor*, potremo vedere il video scaricato e applicare modifiche, tagliando le scene che ci interessano e montandole in una nuova sequenza. Tutto senza mai uscire da Free Studio!

PhotoScape

Ecco il programma giusto per migliorare le foto, ma anche per stamparle in modo diverso dal solito, modificarle o condividerle.

A COSA SERVE

Ritocco, gestione e stampa creativa delle fotografie.

DA DOVE SI SCARICA

www.photoscape.org

PUNTI DI FORZA

- Non è solo un programma per il fotoritocco, fa molto di più.
- Crea anche GIF animate.
- Converte e rinomina le foto, anche più scatti alla volta.
- È organizzato benissimo.

Chi è alla ricerca di un buon programma per gestire in modo completo le proprie fotografie, può provare la soluzione offerta da **PhotoScape**. Il software è disponibile per il download gratuito all'indirizzo **www.photoscape.org** ed è in grado di migliorare le nostre foto intervenendo sui difetti più comuni e lavorando sui valori di luminosità, colore e così via. Questa però è solo una delle sue funzioni. PhotoScape è anche un pratico visualizzatore di immagini, perfetto per mostrare la nostra collezione agli amici. Può inoltre svolgere compiti avanzati come la conversione dal formato RAW al più comodo JPEG, può creare GIF animate partendo da immagini e anche rinominare grandi quantità di fotografie, una funzione utile per archiviare le foto in modo ordinato. Infine, gli strumenti per la stampa e i modelli già pronti consentono di creare insiemi di immagini creativi, pronti da trasferire su carta per realizzare quadri e combinazioni di foto da appendere in casa.

FACCIAMO UN USO CREATIVO DELLE FOTO

1 La ruota degli strumenti. PhotoScape dispone di tanti strumenti per lavorare con le fotografie e sono tutti mostrati nella sua schermata iniziale come un'originale ruota di icone. Un clic su un'icona ci porterà all'attività corrispondente.

2 Correzioni e filtri. Il classico Editor, pur senza strafare, riesce a proporre tutto quello che serve per il fotoritocco, con gli strumenti più comuni per la regolazione di luci e colori e una serie di filtri, oggi di gran moda, per ottenere effetti particolari.

3 Tante possibilità. Alcuni strumenti permettono di usare le foto in modo diverso dal solito. **Combina foto**, per esempio, affianca le immagini che selezioniamo per ottenere accostamenti interessanti. La colonna a destra offre tutte le regolazioni.

4 Stampe creative. Lo strumento **Paper Print** permette di creare Calendari o pagine illustrate, mentre **Foto su Pagina** mette a disposizione modelli già pronti per stampare più foto su un solo foglio. È un bel modo per creare stampe d'arredo e quadri.

•GADGET•

Google glass bocciati

Steve Wozniak ha dichiarato di essere rimasto deluso da Google Glass e smartwatch. Durante la prima giornata milanese del World Business Forum il co-fondatore di Apple ha espresso parere negativo su alcuni dei più innovativi dispositivi tecnologici in commercio. Gli occhiali del colosso di Mountain View secondo Wozniak sono bellissimi ma non molto utili nella vita quotidiana, mentre potrebbero esserlo in ambito industriale. Anche gli smartwatch non hanno superato l'esame: «Ho provato per due settimane alcuni modelli, ma mi hanno deluso. Saranno comodi per il fitness ma non fanno nulla di

così utile che non si possa già fare con uno smartphone, su uno schermo molto più grande» ha dichiarato. L'opinione di una delle menti più geniali di tutti i tempi in campo informatico ha sicuramente il suo peso. Resta però il sospetto che alcuni dei suoi commenti a sfavore di questi gadget e a favore degli smartphone con schermo grande nascano dalla volontà di sponsorizzare il più possibile i nuovi giganteschi iPhone 6. Wozniak ha abbandonato Apple da molti anni ma resta comunque una "sua" creatura.

NUOVE LEGGI

Chi paga la rete wireless per tutti

Una nuova proposta di legge potrebbe costringere negozi, taxi, uffici, mezzi pubblici, aeroporti, scuole e persino porti e tribunali ad attivare reti wireless gratuite per tutti. Si chiama "Disposizioni per la diffusione dell'accesso alla rete Internet mediante connessione senza fili". Gli intenti sono nobili ma le conseguenze potrebbero essere sgradite a molti. L'idea alla base della proposta è di creare sviluppo economico, quindi aumento di punti di PIL, tramite una maggiore facilità di accesso al Web. Lo Stato dovrebbe intervenire rimborsando i costi delle attrezzature per la creazione delle reti ma non è chiaro invece a chi spetterebbero i costi mensili dei servizi. Negozianti e professionisti sono in allarme perché le multe proposte in caso di inadempienza sono piuttosto salate: si parla di un tetto che arriva ai 5.000 euro.

• SOCIAL NETWORK•

Mi faccio in 4, anzi meglio in 5

Un solo profilo non basta. È il risultato di una ricerca sul nostro modo di presentarci alla Rete. Secondo GlobalWebIndex, azienda specializzata in analisi di mercato, in media ogni persona che si connette a Internet ha ben 5 profili su social network differenti. Nella fascia d'età compresa tra i 16 e i 24 anni ogni utente ha in media 5,8 profili, mentre nella fascia tra i 56 e i 64 si scende a 2,6 e nel confronto tra i sessi i maschi (5,2) battono di poco le femmine (4,6). Se diamo poi uno sguardo dall'altra parte del globo la quantità sale ancora. In Cina, ad esempio, ogni utente ha 6,7 profili. La spiegazione di questa moltiplicazione in realtà è semplice: Internet è ormai uno strumento essenziale per tutti noi e sempre di più ogni aspetto della nostra vita è legato agli altri e alle potenzialità del web. Il 91% di chi entra in Rete ha almeno un profilo. Chi tiene un diario su Facebook molto probabilmente scambia commenti anche su Twitter e condivide le proprie fotografie più belle con Instagram. Per cercare un lavoro non possiamo evitare di usare LinkedIn e chi ha una casella Gmail sfrutta pure Google Plus.

INTERNET

E-learning per chi aiuta gli altri

Lanciata nel 2013, la piattaforma DisasterReady.org, specializzata in corsi gratuiti per chi opera in caso di calamità, è già un successo. Ha permesso di preparare oltre 30.000 operatori umanitari in tutto il mondo, abbattendo i costi di formazione. Quando il virus Ebola ha iniziato a diffondersi in Africa, DisasterReady.org ha raccolto informazioni importanti dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità e dal Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie e ha realizzato un mini corso di 15 minuti, dedicato agli operatori umanitari impiegati nelle zone colpite. Prima del lancio di questo servizio le organizzazioni umanitarie erano obbligate a investire denaro nella formazione delle persone. L'accesso gratuito e illimitato da qualsiasi dispositivo in tutto il mondo facilita la vita anche agli operatori, che possono arrivare più preparati ad agire sul campo sfruttando ogni momento libero per aggiornarsi.

SMARTPHONE

Buona resa, basso prezzo

Arriva in Italia il nuovo smartphone di casa Honor, brand nato da una costola del colosso cinese Huawei. Honor 6 promette un rapporto qualità/prezzo molto competitivo: monta componenti di qualità ma costa "solo" **300 euro**. Il processore Huawei HiSilicon Kirin 920 octa-core da 1,3 GHz assieme alla RAM da 3 GB consente di usare qualunque app senza problemi. La fotocamera posteriore vanta 13 Megapixel e doppio flash, quella anteriore è a prova di selfie con i suoi 5 Mp. Il display Full HD misura 5 pollici, dimensione adatta a tutte le tasche. Infine, la batteria da 3100 mAh garantisce di arrivare senza problemi fino a sera anche con un uso intensivo. Il sistema operativo ovviamente è Android 4.4.2 KitKat.

•SMARTPHONE•

App per super appassionati

Negli ultimi anni aggettivi come "nerd" e "geek", da sempre associati ai "secchioni" amanti dei PC, stanno assumendo una connotazione positiva in tutto il mondo, Italia compresa.
Lo dimostrano il successo della nota serie televisiva "The Big Bang Theory" e di manifestazioni come Lucca Comics, il festival internazionale del fumetto, del cinema di animazione e del gioco che si tiene tutti gli anni a fine ottobre nella città toscana. Per questo Microsoft ha deciso di lanciare una nuova serie di app per gli smartphone Lumia tutta dedicata ai nerd. Ce n'è per ogni gusto, dal nuovo gioco "Star Wars: Assault Team", che permette di creare un gruppo di combattenti scegliendo tra i nostri eroi preferiti, all'app che ci aiuta a trovare un ristorante da asporto per gli spuntini serali. Utile per tutti quella di eBay: dove potremo anche acquistare un gadget tecnologico o qualche vecchio numero di Tex.

•CALCOLATORI•

Meteo più accurato in UK

Grazie a un nuovo super calcolatore gli Inglesi sapranno sempre se prendere o meno l'ombrello. Pesa 140 tonnellate, il triplo di quello ora in uso al Met Office, ed è costato 97 milioni di sterline, ma dovrebbe garantire le previsioni più accurate al mondo. L'utilità maggiore dell'impianto è quella di prevedere e quindi limitare le spiacevoli conseguenze delle alluvioni, ma sarà in grado di segnalare qualunque condizione meteorologica che può causare problemi ai cittadini o al trasporto pubblico. Si aggiornerà di ora in ora, a differenza dei calcolatori di altri sistemi che lo fanno ogni 3/6 ore e sarà attivo a partire da settembre 2015.

•REALTÀ VIRTUALE•

Toccare oggetti digitali

Grazie a Dexmo F2 potremmo essere in grado di toccare con mano gli oggetti della realtà virtuale. L'apparecchiatura assomiglia a una mano robotica da collegare alle nostre dita, ma è ancora in fase di prototipo. L'azienda cinese Dexta sta cercando finanziamenti sul sito di crowdfunding Kickstarter.com per la sua realizzazione. Se la cosa dovesse andare a buon fine, rivoluzionerebbe il nostro modo di fruire i videogiochi. Potremmo infatti percepire realmente il contatto con gli oggetti nell'ambiente virtuale in cui ci muoviamo. Quando il nostro alter ego nel gioco si scontra o tocca un oggetto virtuale degli impulsi bloccano o attivano dei movimenti di risposta nell'esoscheletro che ricopre la nostra mano, dandoci l'illusione di un contatto vero.
Per il momento Dexmo F2 è ancora in una fase iniziale di sviluppo e sembra che non sia in grado di ricreare le sensazioni date da oggetti sottili o le diverse sfumature legate alla morbidezza, ad esempio, di un tessuto. Dexta vorrebbe vendere il prodotto a prezzi accessibili a tutti, aspettiamo fiduciosi!

START-UP

Aziende del prossimo futuro

Un giorno non lontano potremo forse ritirare il pacco che abbiamo ordinato online presso un negoziante di fiducia dietro casa, senza preoccuparci di prendere un'ora di permesso per aspettare il corriere. Questa proposta ha vinto la competizione dedicata alle idee per fare impresa StartCup di Milano, nella categoria dedicata all'informatica e ai servizi. La soluzione si chiama Fermo!Point e prevede di connettere una rete di negozi di quartiere con le persone che fanno acquisti online ma non hanno modo di riceverli a casa. Tra i vincitori anche GlareSmile, uno spazzolino elettrico che garantisce a chi è disabile o fa fatica a muoversi una corretta pulizia dei denti. Le idee che hanno partecipato alla competizione erano in tutto 91.

APP

Il rimborso con le ali

La nuova e ingegnosa app gratuita AirHelp ci aiuta a chiedere i rimborsi a cui abbiamo diritto dalle compagnie aeree. Quando subiamo disagi a causa di un volo che parte con più di tre ore di ritardo, per problemi di overbooking o cancellazione della partenza, abbiamo diritto a un rimborso. Lo stabiliscono le norme europee e le cifre non sono di poco conto, vanno dai 250 ai 600 euro. Soldi che spesso non vengono richiesti perché non si conoscono le leggi o si ha paura di restare seppelliti dalla burocrazia. AirHelp fa tutto il lavoro noioso al posto nostro. Scandaglia la casella di posta Gmail alla ricerca delle prenotazioni dei voli e se ne trova qualcuna che ha diritto al rimborso si occuperà persino di chiederlo. Se però riusciamo a ottenere quanto ci spetta l'azienda danese trattiene il 25%. L'app è disponibile per iOS e Android, è il caso di provarla!

The Evil Within

€ 49,90

GENERE: SURVIVAL HORROR

Nato dal geniale creatore della serie Resident Evil, The Evil Within è un classico esponente del genere survival. Per chi non lo sapesse si tratta di giochi caratterizzati da un livello di difficoltà spesso elevato, dovuto principalmente al numero esiguo di armi e munizioni disponibili, nonché a nemici molto coriacei, se non addirittura inarrestabili.
Non è un caso che molti titoli appartenenti a questa categoria siano ambientati in un contesto horror, cosa che si riflette perfettamente in quest'opera: un vero e proprio incubo vivente, fatto di creature straziate da chiodi arrugginiti e sadici innesti metallici, alimentate da un odio che ha radici profonde. Il protagonista, un tormentato detective che risponde al nome di Sebastian Castellanos, si troverà così costretto a confrontarsi con questo autentico girone dantesco, che metterà a dura prova la sua (e la nostra) sanità mentale.
Non bastasse l'atmosfera malsana e incredibilmente malvagia che permea tutto il gioco, toccherà anche avere a che fare con un gran numero di trappole, spesso sotto forma di bombe di prossimità, capaci di ridurci in tanti piccoli pezzetti. Occorre insomma muoversi sempre con la dovuta attenzione, cercando di sfruttare l'ambiente a proprio vantaggio e migliorando le caratteristiche delle armi più usate, così da renderle un po' più efficaci.
Dobbiamo dirvi che la trama ci è parsa piuttosto confusa e a tratti fin troppo arrovellata, ma ci si può consolare con la notevole longevità (occorrono dalle 15 alle 20 ore per arrivare alla fine). Piuttosto infelice la scelta di adottare delle bande nere per rendere l'esperienza più cinematografica, cui va sommato il blocco coatto a 30 fps. Con alcuni accorgimenti è possibile forzare alcuni di questi parametri, ma l'esito è spesso foriero di numerosi problemi, tali da rendere l'esperienza poco godibile anche su PC di fascia molto alta. Se si rimane nei parametri, The Evil Within può regalare ottimi momenti, anche se permane una certa insoddisfazioni di fondo per un titolo che poteva (e doveva) rappresentare qualcosa di davvero unico.

THE EVIL WITHIN

PRODUT.: Tango Gamesworks
CONTATTO: Bethesda Softworks
SITO: theevilwithin.com
LINGUA: Italiano
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Quad Core, 4 GB di RAM, scheda grafica Nvidia GeForce GTX 460 o AMD equivalente, 50 GB di spazio libero su disco

VOTO 7,5

Assetto Corsa

€ 34,90

GENERE: SIMULATORE DI GUIDA

Italians Do It Better potrebbe essere il claim perfetto per descrivere cosa sia Assetto Corsa, un progetto nato dalla folle idea di giovani videogiocatori appassionati di simulazioni di guida che, a un dato momento, hanno deciso di puntare tutte le loro fiches sullo sviluppo di un titolo che non lasciasse spazio a compromessi. Il risultato è proprio il qui presente Assetto Corsa, che è stato accolto da buona parte della popolazione di piloti virtuali come una ventata d'aria fresca in un genere un po' di nicchia, che negli ultimi anni non ha saputo andare oltre i classici iRacing e rFactor. Mettersi al volante di una delle macchine presenti in Assetto Corsa significa avere a che fare con una fisica dettagliata e con tracciati minuziosamente riprodotti. I cordoli si sentono, così come sono percepibili nella conduzione tutti i cavalli che scateniamo dal motore in uscita di curva. Sotto questo aspetto il titolo di Kunos Simulazioni non concede molto all'imperizia: il livello simulativo è estremo e può cogliere impreparati tutti coloro che, fino a oggi, hanno masticato solo giochi di corse arcade a là Need For Speed. In quest'ottica è di rigore consigliare l'acquisto di Assetto Corsa solo quanti sono in possesso di un volante, perché con tastiera e/o pad è davvero dura restare in pista e avere il pieno controllo delle vetture.
Se vogliamo proprio trovare un difetto al titolo di Kunos Simulazioni, allora tocca osservare che, a livello di meri contenuti, c'è ancora un po' di lavoro da fare, visto che i circuiti non sono tantissimi, così come latitano un po' le macchine a disposizione nel garage. Allo stesso modo, non è ancora possibile lanciarsi in gare di lunga durata, visto che esiste un limite massimo di 10 giri. Fortunatamente, si tratta di lacune che verranno colmate nei mesi a venire, grazie a futuri aggiornamenti che porteranno Assetto Corsa a competere per il trono di miglior simulatore di guida della storia. Già così com'è ora, comunque, si tratta di un titolo che va acquistato a occhi chiusi, a meno che non abbiate un'idiosincrasia cronica per i motori e siate tra i pochi che non hanno una patente nel portafogli.

ASSETTO CORSA

PRODUT.: Kunos Simulazioni
CONTATTO: Kunos Simulazioni
SITO: www.assettocorsa.net/it
LINGUA: Italiano
PEGI: 3
REQUISITI: Processore Quad Core, 4 GB di RAM, scheda grafica Nvidia GeForce GTX 460 o AMD Radeon HD 6450, 30 GB di spazio libero su disco

VOTO 7,5

Civilization: Beyond Earth

GENERE: GESTIONALE

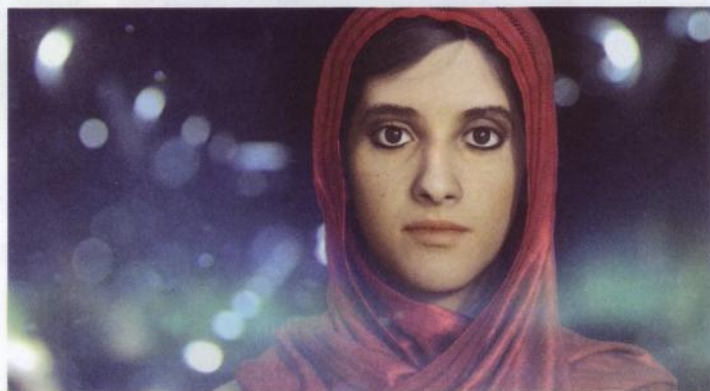
€ 49,90

All'inizio del gioco pochi sopravvissuti abbandonano la Terra morente.

Dopo parecchi anni di attesa, Sid Meier e il suo team Firaxis ci propongono quello che è considerato il vero erede spirituale di Alpha Centauri, ovvero la seconda versione "spaziale" di Civilization, dove il giocatore si trova ad affrontare la complessa gestione di una civiltà agli albori, su un pianeta inesplorato. Tutti coloro che temevano di trovarsi tra le mani un clone di Civilization V possono stare tranquilli: se da un lato è vero che l'impalcatura è più o meno la stessa, dall'altro le novità introdotte costringono ad approcciare Beyond Earth con un occhio diverso rispetto al recente passato. Certo, la base resta quella dei cosiddetti prodotti del genere 4X ("eXplore, eXpand, eXploit, and eXterminate", che in italiano si può riassumere in "esplora, espanditi, picchia tutti e vinci la partita"), con la mappa suddivisa a esagoni e turni in cui possiamo prendercela comoda e valutare tutte le variabili, prima di prendere qualsiasi decisione. Detto questo, però, va anche sottolineato come l'ambientazione fantascientifica abbia concesso maggior agio agli sviluppatori nella messa in posa di nuove idee, capaci di affrancarsi dalla Storia (quella con la "esse maiuscola") e di innescare dinamiche finora estranee alla serie Civilization. Ad esempio, l'albero di sviluppo delle tecnologie ora non è più organizzato per vie orizzontali, ma è strutturato come una ragnatela, dando ampie possibilità al giocatore di "puntare" in fretta verso gli sviluppi che ritiene vitali per la sorte della propria civiltà.

Per donare ancora più varietà alle partite, la nostra popolazione può ora sviluppare tre affinità lungo altrettanti cammini: la Purezza ha lo scopo di preservare la razza umana, modificando l'ambiente alieno per farlo somigliare alla nostra tanto amata Terra; la Supremazia mira a un miglioramento della fisiologia umana grazie ad innesti robotici e cibernetici; infine l'Armonia punta ad una unione tra i terrestri e gli alieni, creando una nuova razza capace di sopravvivere al meglio nel nuovo habitat. Ovviamente, scegliere un'affinità piuttosto che un'altra sblocca bonus completamente diversi e dona l'accesso a unità militari assolutamente uniche.

Il pianeta da colonizzare è peraltro abitato da creature aliene di ogni tipo, con le quali occorre avere a che fare a ogni turno e che possono rappresentare tanto un problema, quanto una risorsa utile per difendersi dalle altre popolazioni che, come la nostra, stanno puntando alla supremazia totale. Allo stesso modo, alcune caselle sono occupate dal miasma, uno strano gas verdognolo che danneggia notevolmente le unità che vi stazionano sopra. Anche qui i colpi di genio si sprecano: possiamo sviluppare tecnologie per ripulire i nostri possedimenti dal gas venefico, aumentare le resistenze delle nostre unità o, addirittura, avendo grandi affinità con l'Armonia, permettere ai nostri soldati di rigenerarsi grazie a esso. Tra le novità importanti, poi, è d'obbligo menzionare la presenza dei satelliti, ovvero unità di supporto che possono essere lanciate in orbita sui nostri territori e che ci garantiscono diversi vantaggi, ben gestibili grazie a una nuova visuale orbitale comodamente selezionabile con un solo clic.

Quanto avete letto finora (così come il voto che avete sicuramente sbirciato prima di mettervi a leggere questo articolo) è l'evidente dimostrazione di come Beyond Earth sia probabilmente il miglior capitolo della serie Civilization, nonché, come detto all'inizio, un erede degnissimo di Alpha Centauri. Sia che siate appassionati di gestionali a turni, sia che abbiate ignorato fino a oggi la loro esistenza, non dovete avere nessun dubbio su cosa giocare nei prossimi mesi: Beyond Earth è un capolavoro che nessun videogiocatore dovrebbe lasciarsi scappare!

Alcune scene d'intermezzo all'interno del gioco sono altamente suggestive e cinematografiche.

CIVILIZATION: BEYOND EARTH

PRODUTTORE: Firaxis
CONTATTO: 2K Games
SITO: www.civilization.com/it/
LINGUA: Italiano
PEGI: 12
REQUISITI: Processore Dual Core o superiore, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 8800 GTX o Radeon HD 3650, 8 GB di spazio libero su disco

VOTO 9,5

Nasce un software maligno ogni 8,6 secondi!

A dirlo sono gli esperti di G Data che per l'anno in corso prevedono un nuovo record. Secondo le loro ricerche, entro la fine del 2014 sarà superato il traguardo dei tre milioni e mezzo di programmi maligni!

Parlare di malware vuole dire citare numeri davvero impressionanti. Il rapporto pubblicato dagli esperti di G Data, infatti, parla di un milione e ottocentomila "malware", cioè programmi maligni, scoperti solo nei primi sei mesi del 2014. Parliamo di un software maligno ogni 8,6 secondi! Lo stesso rapporto prevede che entro fine anno, la barriera di tre milioni e mezzo di malware creati nel mondo verrà facilmente superata, stabilendo così un nuovo record.

Ecco quali sono i bersagli preferiti

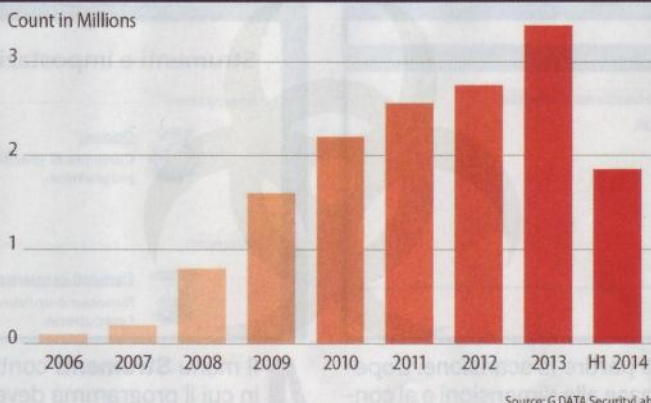
Tanto per cambiare, i malintenzionati sono interessati ai soldi. **La stragrande maggioranza dei malware prodotti nel mondo si concentra sulle transazioni bancarie e sulle pubblicità invasive.** In poche parole, a essere presi di mira sono i conti correnti online, ma anche i programmi gratuiti che però propongono inserzioni pubblicitarie.
Nel primo caso si tratta dell' "home-banking", un servizio offerto da quasi tutte le banche, ma il cui livello di sicurezza non è sempre pari alle aspettative. Per questo motivo, il malware, spesso sotto forma di virus trojan, risulta particolarmente efficace in questo ambito.
I programmi pubblicitari, cioè l'adware, non sono altrettanto pericolosi, ma non per questo vanno sottovalutati. Una volta insinuati nel sistema operativo, infatti, ci tormentano con finestre pubblicitarie indesiderate, chiamate pop-up, e sono molto difficili da eliminare. L'unica buona notizia, almeno per noi italiani, è che la diffusione di adware e trojan bancari colpisce in prevalenza i paesi più informatizzati, e quindi gli Stati Uniti, il Regno Unito e il Canada, che insieme sommano quasi il 90% del totale.

Cosa possiamo fare per difenderci?

Il fatto che l'Italia sia meno a rischio rispetto ad altre nazioni non è certo un buon motivo per stare con le mani in mano e trascurare la sicurezza. Prima di tutto perché i rischi, navigando in Rete, esistono comunque. In secondo luogo, la crescita dei servizi di Home-Banking è costante anche nel nostro paese, il che potrebbe presto o tardi renderci un bersaglio appetibile per i malintenzionati.
Le norme per difendersi dai pericoli sono sempre le stesse: aggiornare i programmi con regolarità, installare un software di protezione e usare il nostro buonsenso. Tutti e tre gli accorgimenti hanno uguale importanza, perché disporre di un software antivirus e aggiornarlo all'ultima versione è tanto essenziale quanto ricordarsi che mai, per nessuna ragione, la nostra banca ci richiederà i nostri dati personali via posta elettronica!

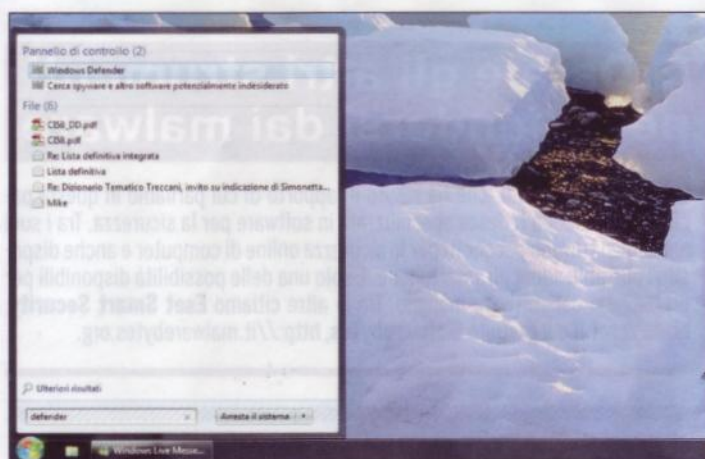
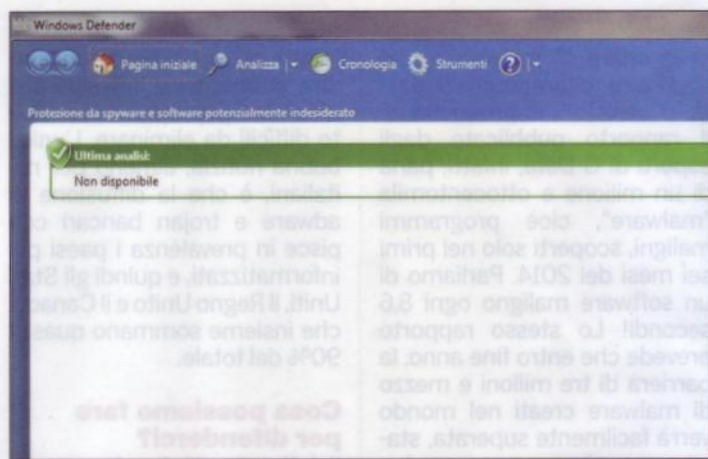
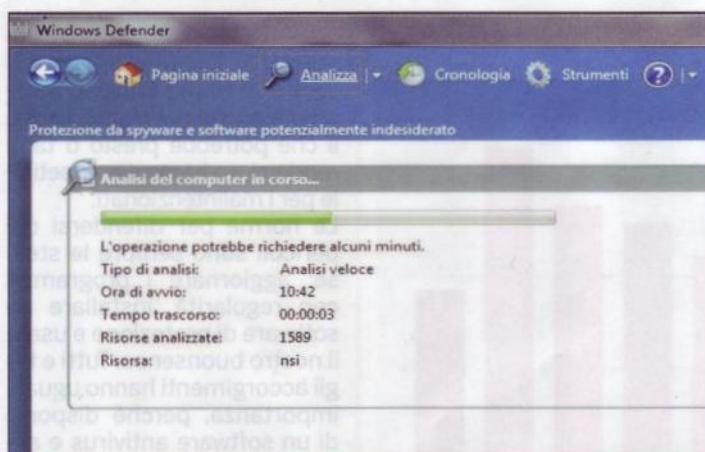
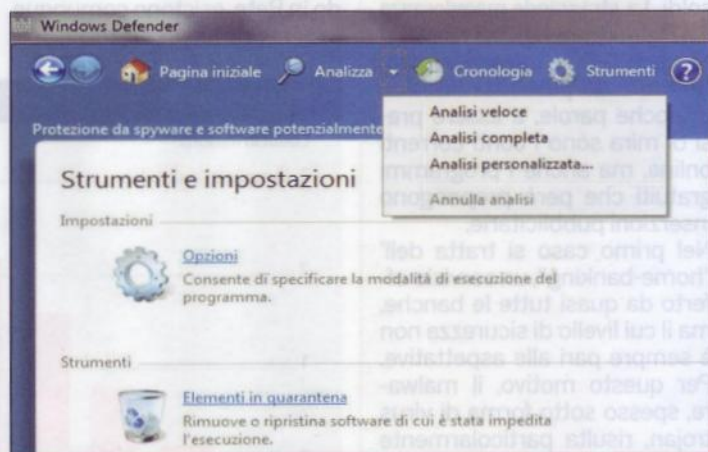
G Data e gli altri strumenti per difendersi dai malware

G Data, www.gdata.it, che ha stilato il rapporto di cui parliamo in questa pagina, è un'azienda tedesca specializzata in software per la sicurezza. Tra i suoi prodotti si trovano pacchetti per la sicurezza online di computer e anche dispositivi portatili, come gli smartphone. È solo una delle possibilità disponibili per proteggersi dal software maligno. Tra le altre citiamo **Eset Smart Security**, http://eset.it e il gratuito **Malwarebytes**, http://it.malwarebytes.org.

L'Italia è meno a rischio rispetto ad altri Paesi ma la minaccia non va trascurata

Crescita costante. *Nel grafico pubblicato da G Data si può vedere a colpo d'occhio la crescita costante del malware nel corso degli anni.*

Difendersi dai programmi indesiderati

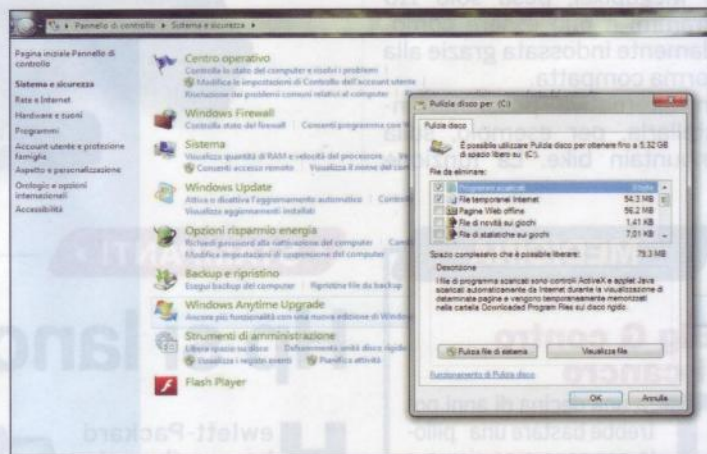
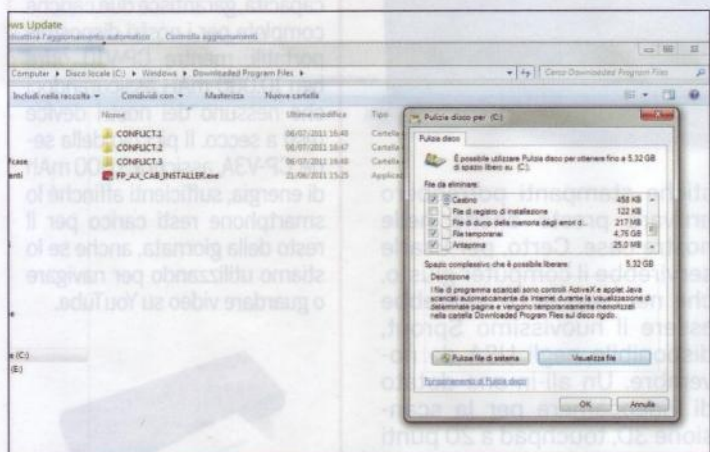
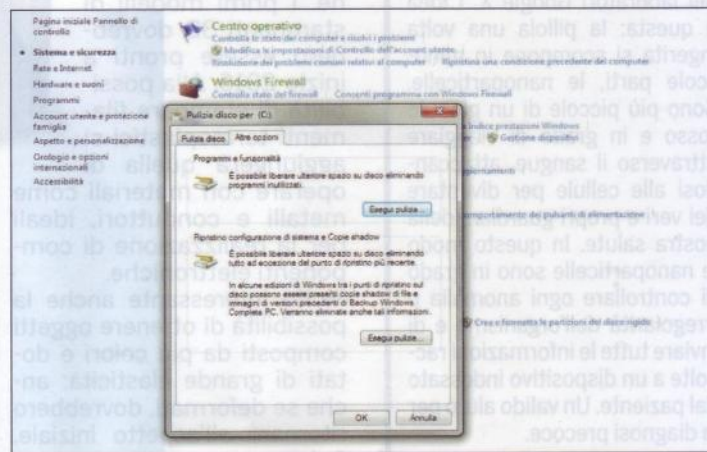
Per controllare che il computer non contenga software dannoso non è necessario installare programmi aggiuntivi. Windows Defender si trova già nel computer: basta solo attivarlo!

Difendere il computer dal software dannoso e indesiderato, il cosiddetto malware, è indispensabile. Esistono decine di strumenti che si occupano in modo specifico di identificare ed eliminare minacce come Spyware, Adware e simili, ma non siamo per forza obbligati a installarne uno, non quando Windows contiene un programma capace di svolgere la stessa funzione: si tratta di **Windows Defender**. Questo utile strumento si trova nel Pannello di Controllo, ma non è in grande evidenza. Per questa ragione si tende a sottovalutarlo o addirittura a non utilizzarlo ed è un peccato, poiché rappresenta una barriera efficace contro il software maligno che, per giunta, è anche versatile e molto semplice da usare. Scopriamo allora come si attiva e come regolarlo nel modo migliore per difendere il nostro computer.

1 Per attivare Windows Defender scriviamo il suo nome nella casella di ricerca del menu Start. In Windows 8 la funzione si attiva scorrendo dall'alto in basso nell'angolo in alto a destra.

2 In alcuni casi il programma dovrà essere attivato.Una volta aperta, la finestra principale si presenta in modo molto semplice, con i controlli nella barra superiore.

3 Con un clic su **Analizza** facciamo partire la scansione. L'operazione può richiedere tempo, in base alle dimensioni e al contenuto del nostro disco fisso, ma è di solito piuttosto veloce.

4 Il menu **Strumenti** contiene voci extra per decidere il modo in cui il programma deve funzionare. Ci sono anche le opzioni di scansione, accessibili dalla freccia accanto a **Analizza**.

Liberare spazio sul disco fisso

Recuperare spazio sull'hard disk non solo è possibile, ma è anche facile e non dobbiamo preoccuparci di nulla: pensa a tutto Windows con la sua funzione Pulizia disco!

Se lo spazio per archiviare i nostri file scarseggia, la soluzione più logica è quella di aggiungerne altro. Abbiamo solo l'imbarazzo della scelta: sostituire il disco fisso con uno più capiente, acquistare una memoria esterna oppure sfruttare un servizio cloud per salvare i documenti online. Se però nessuna di queste opzioni è praticabile, magari perché siamo di fretta e abbiamo bisogno subito di spazio extra, possiamo provare a servirci di uno strumento di Windows chiamato **Pulizia disco**. Dopo un breve esame, il programma ci presenterà un elenco di tutti gli elementi che possono essere eliminati senza rischi e potremo cancellarli con un clic. La quantità di spazio recuperabile può variare molto, ma tra file temporanei, cestino e archivi inutilizzati, con un po' di fortuna sarà possibile liberare qualche Gigabyte!

1 Tra gli **Strumenti di Amministrazione** nel **Pannello di controllo** scegliamo **Libera spazio su disco**. Selezioniamo il disco da controllare, di solito C:, e diamo l'**OK** per avviare l'esame.

2 L'analisi è abbastanza veloce e serve a calcolare quanto spazio può essere recuperato, mostrandoci poi il risultato in una finestra con le voci e le relative caselle da spuntare.

3 Un clic su **Visualizza file** consente di verificare nel dettaglio quali file verranno eliminati. Controlliamo che tutto sia in ordine e poi facciamo clic su **OK** per eliminare i file.

4 Lo strumento è semplice da usare, ma non privo di possibilità. Un'occhiata al menu **Altre opzioni** rivela nuovi sistemi per guadagnare spazio eliminando programmi e altro.

•VIDEOCAMERE•

Motore, azione per tutti!

GoPro HERO è la nuova action cam dal prezzo accessibile. Dedicata a chi vuole realizzare riprese in soggettiva mozzafiato, costa **125 euro** e cattura video in risoluzione Full HD 1080p (30fps) o 720p (60fps). Le action camera sono videocamere "speciali" che vantano alcune caratteristiche distintive: hanno un ampio grandangolo, possono essere comandate in remoto, sono dotate di supporti che consentono di attaccarle (quasi) ovunque e sono resistenti a urti e acqua.
GoPro HERO scatta foto a 5 Megapixel, pesa solo 110 grammi e può essere comodamente indossata grazie alla forma compatta.
In alternativa possiamo installarla, per esempio, sulla mountain bike. La funzione QuickCapture ci consente di accendere la videocamera e registrare premendo un solo pulsante. Infine, la scocca impermeabile la protegge fino alla profondità di 40 metri per immortalare tutti i nostri incontri sott'acqua.

PROGRAMMI

Rinviato il nuovo Office 16

Microsoft ha deciso di rilasciare la nuova versione di Office nella seconda metà del 2015 e non nei primi mesi del nuovo anno, come aveva precedentemente annunciato. Non è ufficiale, ma molti pensano che questa scelta sia stata fatta a seguito della decisione di lanciare Windows 10 a inizio 2015.
Impossibile far accavallare i due eventi. Con tutti i fari puntati sul nuovo sistema operativo l'annuncio del nuovo Office 16 avrebbe rischiato di passare inosservato. Meglio rimandare, anche perché la nuova suite di produttività sarà completamente ottimizzata per Windows 10. A breve invece dovrebbe uscire la nuova versione di Office per i tablet Android e quella beta per i Mac.

MEDICINA

Big G contro il cancro

Tra una decina di anni potrebbe bastare una pillola per sapere se siamo a rischio di tumore, ictus o infarto. Può sembrare fantascienza ma è proprio quello che stanno cercando di sviluppare i ricercatori della divisione Life Sciences dei laboratori Google X. L'idea è questa: la pillola una volta ingerita si scompone in minuscole parti, le nanoparticelle. Sono più piccole di un globulo rosso e in grado di viaggiare attraverso il sangue, attaccandosi alle cellule per diventare dei veri e propri guardiani della nostra salute. In questo modo le nanoparticelle sono in grado di controllare ogni anomalia o irregolarità dell'organismo e di inviare tutte le informazioni raccolte a un dispositivo indossato dal paziente. Un valido aiuto per la diagnosi precoce.

• STAMPANTI •

Hp si lancia nel 3D

Hewlett-Packard ha sviluppato una tecnologia di stampa proprietaria che permetterebbe una maggiore velocità e qualità di risoluzione. I primi modelli di stampanti 3D dovrebbero essere pronti a inizio 2016. Alla possibilità di stampare filamenti termoplastici si aggiungerà quella di operare con materiali come metalli e conduttori, ideali per la realizzazione di componenti elettroniche.

Molto interessante anche la possibilità di ottenere oggetti composti da più colori e dotati di grande elasticità: anche se deformati, dovrebbero ritornare all'aspetto iniziale. Sul prezzo non ci sono ancora state indiscrezioni. I primi modelli che arriveranno sul mercato saranno destinati al mondo dell'industria e della creatività ma queste futuristiche stampanti potrebbero arrivare presto anche nelle nostre case. Certo, per usarle servirebbe il computer giusto, che nel caso di HP potrebbe essere il nuovissimo Sprout, disponibile negli USA da novembre. Un all-in-one dotato di videocamere per la scansione 3D, touchpad a 20 punti e un proiettore rivolto verso il piano di lavoro, che consente di visualizzare oggetti virtuali sul touchpad stesso.
Quali saranno le risposte dei concorrenti?

ACCESSORI

Mai più senza corrente

Sony lancia tre nuovi caricatori USB portatili che si differenziano per le dimensioni della batteria. Se siamo spesso fuori casa o fuori ufficio e non possiamo permetterci di restare senza energia possiamo scegliere quello più adatto a noi in base alle nostre esigenze. CP-V5, con i suoi 5.000 mAh di capacità, garantisce due cariche complete per i nostri dispositivi portatili, mentre CP-V10 offre ben 10.000 mAH assicurandoci che nessuno dei nostri device resti a secco. Il piccolo della serie, CP-V3A, assicura 3.000 mAh di energia, sufficienti affinché lo smartphone resti carico per il resto della giornata, anche se lo stiamo utilizzando per navigare o guardare video su YouTube.

Nel prossimo numero

Guadagna da casa vendendo le tue foto online

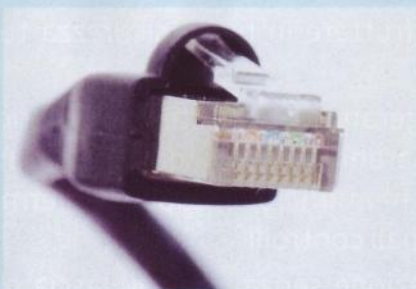
Scopri come trasformare i tuoi scatti in denaro contante con i siti Microstock

La rivista sarà in edicola il 3 dicembre

Virus: nuovi pericoli

Arrivano i ransomware, infettano il computer e poi chiedono il riscatto

I segreti di Internet

Cosa accade dietro le quinte quando il tuo computer si collega alla Rete

Schermi 4K

Cosa sono i televisori ad altissima definizione? Vale la pena acquistarli?

Il Mio Computer idea
19 novembre - 2 dicembre
Quattordicinale - 2014 - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Realizzazione Editoriale: Zefiro Comunicazione

Redazione: redazione@computer-idea.it

Iconografie e fotografie: Ingimage, 123RF

Marketing e Pubblicità:
Alessandra Cappellacci Tel. 02.92432.275
Cell. 320.4670523 Email alessandracappellacci@sprea.it
Walter Longo - marketing@sprea.it

Abbonamenti
Si sottoscrivono in 2 minuti con 2 click via web.
Trova l'offerta speciale di questo mese all'indirizzo: **www.myabb.it/computeridea** oppure scrivi ad **abbonamenti@myabb.it**; puoi anche abbonarti via fax 02.700537672, per telefono 02.87168074 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi) Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Mario Sprea (Consigliere)

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Il Mio Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.

ISSN 1124-0415